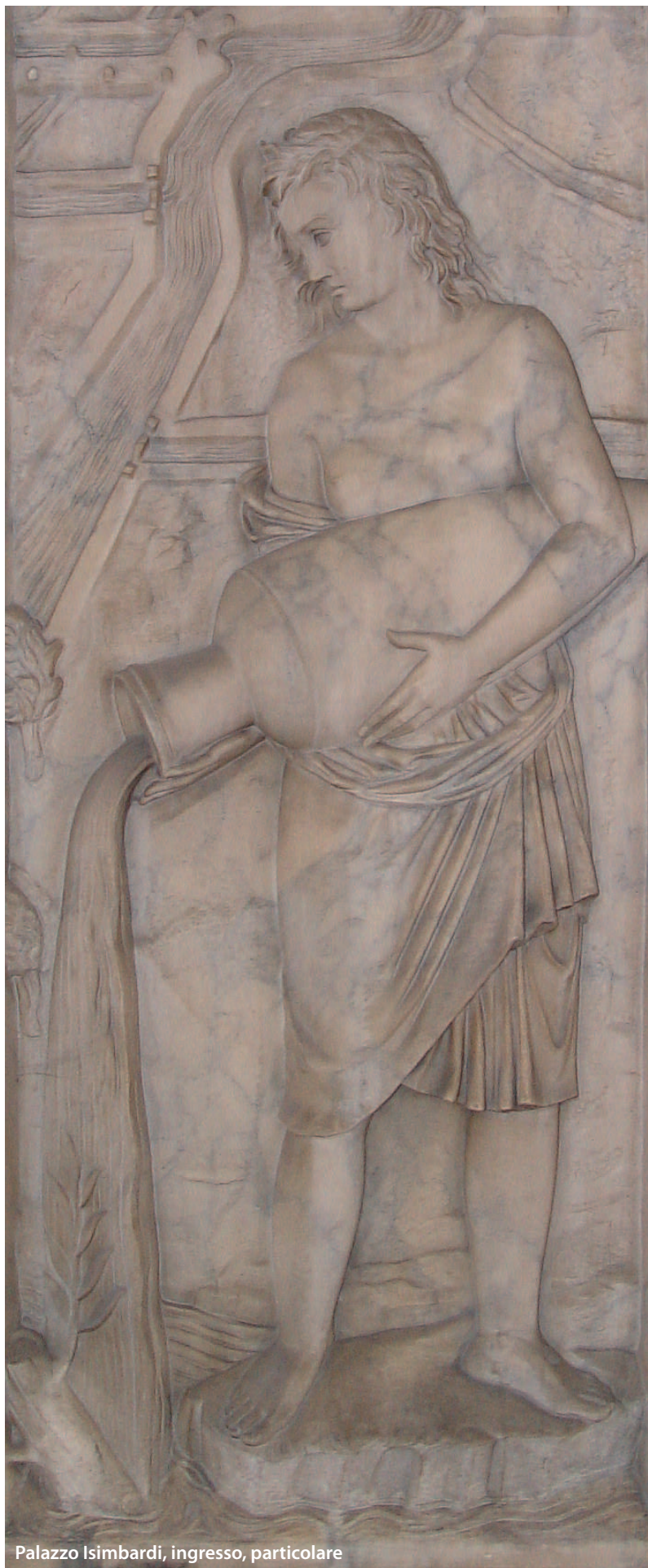




Città  
metropolitana  
di Milano



Palazzo Isimbardi, ingresso, particolare

ALLEGATO A

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
DI PREVISIONE  
2021 - 2023**

Area risorse finanziarie  
e programmazione economica

## PREMESSA

Dopo un periodo di accentuate difficoltà finanziarie per il comparto di province e città metropolitane, con l'approvazione di bilanci previsionali limitati alla sola annualità in corso per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, peraltro attraverso la previsione di misure straordinarie per garantire la tenuta degli equilibri correnti, dall'esercizio 2018 è stato possibile approvare un bilancio previsionale con orizzonte temporale triennale, aderendo così al principio della programmazione finanziaria.

Sono stati previsti contributi continuativi a favore delle province e città metropolitane che si combinano, a partire dal 2019, con la riduzione della spesa prevista dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 e dal 2018 con la possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento, seppure a determinate condizioni (facoltà messa a regime attraverso l'eliminazione del periodo temporale "di sperimentazione" 2018-2020 previsto dall'art. 1, comma 866 della L. 205/2017, con la modifica apportata dal D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2018 - art. 11 bis, comma 4).

Grazie a quest'ultimo intervento normativo è stato possibile predisporre i bilanci di previsione degli ultimi due esercizi, così come il presente bilancio di previsione 2021-2023, che viene presentato per l'approvazione entro il termine del 31 marzo 2021, stabilito da ultimo dal decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 gennaio 2021.

Come già evidenziato nella circolare prot. n. 0167677 del 01/10/2020, relativa alla verifica degli equilibri di bilancio e alla variazione di assestamento, il Responsabile dei servizi finanziari, Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, richiedeva ai responsabili delle strutture organizzative le previsioni degli stanziamenti di entrata e di spesa 2021-2023, confermando per l'impostazione del bilancio le regole degli esercizi precedenti, specificando che: *"le spese vanno contenute e le entrate da destinare agli investimenti possono fare riferimento solo a specifici trasferimenti (pubblici e/o privati) ed ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada ovvero ad economie di mutui e prestiti individuati che possono essere oggetto di devoluzione. E' altresì necessario tenere conto del contesto di incertezza legato all'evoluzione dell'emergenza economica conseguente all'emergenza sanitaria"*.

Successivamente all'approvazione dell'assestamento, con nota prot. n. 0203921 dell'1/12/2020 ad oggetto "Bilancio di previsione 2021-2023", il Direttore Generale confermava la necessità di ricorrere alle alienazioni patrimoniali da destinare al finanziamento delle rate di mutuo per garantire gli equilibri di parte corrente anche nelle annualità 2021, 2022, 2023.

A fronte della previsione di una riduzione delle entrate tributarie rispetto al gettito 2019, seppur contenuta rispetto al 2020, a causa del protrarsi degli effetti della situazione di crisi dovuta al COVID-19, persistono le criticità finanziarie derivanti dai concorsi alla finanza pubblica e dalla rigidità della spesa del bilancio, anche se in minor misura, grazie al contributo statale di 10 milioni di euro (fino al 2024) destinato al finanziamento

di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8) e alle risorse liberate dalla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti effettuata nel 2020 (delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 7/2020 del 2/05/2020).

Si è ripresentata, anche per l'esercizio 2021, una situazione di squilibrio strutturale per la parte corrente, superata attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per il pagamento di parte delle rate di mutuo. Ciò a seguito dell'adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021-2023 approvato con decreto sindacale R.G. n. 229/2020 del 30/12/2020, che ha definito le risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, con indicazione dei realizzi che verranno effettuati con presumibile certezza entro l'esercizio in corso. Buona parte del rimanente importo è destinato alla spesa per estinzioni anticipate di mutui e prestiti al fine di ridurre il peso del servizio del debito sulla parte corrente di bilancio, nel solco delle politiche di riduzione del debito che l'ente sta perseguendo da alcuni anni. L'importo delle alienazioni patrimoniali destinate al pagamento delle rate di mutuo nell'annualità 2021 verrà rideterminato a seguito della definizione degli importi del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali finalizzato a ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come illustrato nell'apposito paragrafo dedicato.

## **Il Bilancio di Previsione**

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale nel Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Come accennato in precedenza, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in considerazione delle note difficoltà per le Città metropolitane e le province di conseguire l'equilibrio di parte corrente nel triennio, vari interventi normativi hanno autorizzato l'approvazione del bilancio limitatamente alla prima annualità. Dall'esercizio 2018 la suddetta previsione normativa non è stata reiterata e i bilanci sono stati approvati con un orizzonte temporale triennale, come previsto dal principio della programmazione finanziaria.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Con riferimento alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale è stata allegata la tabella contenente gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e

Ministero Economia del 28 dicembre 2018 (G.U. n. 10 del 12/01/2019); questi ultimi hanno sostituito i precedenti a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2019 (art. 1 della L. 145/2018) dal 2019 fa coincidere il vincolo di finanza pubblica con gli equilibri ordinari di bilancio (commi da 819 a 826), disponendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il D.M. 1/8/2019 ha recepito le disposizioni di cui al comma 821 modificando anche il prospetto degli equilibri a previsione e a rendiconto con l'indicazione di tre distinti saldi e i prospetti di determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, applicabili dal 2021.

Con riferimento alla nota integrativa, la stessa va redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre, il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare a queste disposizioni, con la nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021-2023 ci si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei modelli di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente in particolare si menzionano la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in legge n. 8/2020, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge n. 77/2020, il decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito in legge n. 126/2020, la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in legge n. 157/2019 (Decreto fiscale), la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019 n. 12, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, il decreto legge del 24 aprile 2017 n. 50 e il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, le norme della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 e le altre manovre che si sono susseguite negli anni dal 2010 al 2014.

Si ricorda che a partire dal 2019 non è più previsto il rimborso allo Stato di cui all'art. 47 del D.L. 66/2014, così come il contributo a favore delle Città metropolitane di cui alla dall'art. 1, comma 838 della L. 205/2017. Il contributo alla finanza pubblica, per questo ente ammonta a circa 118 milioni di euro annui, al netto del contributo statale di circa 16 milioni di euro per le spese di viabilità ed edilizia scolastica previsti dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, comma 754, legge n. 208/2015 e confermato art. 17, comma 1, del D.L. 50/2017) e del contributo statale di 21,6 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 439 della L. 232/2016, assegnati al fine del mantenimento degli equilibri di parte corrente. Detta spesa assorbe circa il 52% delle entrate tributarie dell'Ente, rendendo difficoltoso garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza, con particolare riferimento all'edilizia scolastica ed alla manutenzione delle strade. Al fine di superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie, il legislatore con il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.", all'articolo 31 bis, comma 3, ha previsto a favore della Città metropolitana di Milano un contributo di 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al

2024, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

## **LE MANOVRE ECONOMICHE DEL GOVERNO**

Negli scorsi anni al comparto delle Province e Città metropolitane è stato chiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica molto elevato. Si è giunti a questi risultati dopo che sulle Province ha cominciato a dispiegarsi la volontà del legislatore di depotenziarle, in attesa di una riforma (accorpamento, soppressione, svuotamento) istituzionale che aveva come perno centrale la rivisitazione profonda del ruolo e delle funzioni delle Province. La riforma, come è noto, si è concretizzata con l'approvazione della legge n. 56/14, che ha disposto un profondo riordino amministrativo e tuttavia con ritardi nella sua attuazione.

I tagli alle risorse delle province (a cui si aggiungono le conseguenze del patto di stabilità) hanno avuto inevitabili ripercussioni sulle loro spese.

Si ripercorrono di seguito i principali interventi a carico del comparto province negli ultimi anni.

La manovra correttiva, attuata con il D.L. n. 78/2010 del 31/05/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (successivamente convertito nella legge 122/2010 del 30/07/2010), che comprendeva il biennio 2011/2012, ammontava a 24,9 miliardi di euro, di cui 14,8 miliardi (59%) a carico delle autonomie locali, sotto forma di risparmi di spesa e minori trasferimenti erariali. In particolare, per le Province, il contenimento di spesa previsto era pari a 300 milioni di euro nel 2011 e di 500 milioni a decorrere dall'anno 2012 a valere sui trasferimenti erariali.

In seguito, a fronte di un ulteriore indebolimento del quadro macroeconomico e dell'inasprimento della crisi sui debiti sovrani in Europa, il Governo Monti è intervenuto con un'ulteriore manovra (D.L. 201/2011). Il Decreto Legge n. 201/2011 convertito nella Legge 211/2011 (Decreto Salva Italia), ha imposto un'ulteriore misura aggiuntiva di 415 milioni di euro (a partire dal 2012) al concorso finanziario delle Province per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda inoltre che, per realizzare gradualmente l'autonomia di entrata delle Province (Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68) a partire dal 2012, sono stati soppressi i trasferimenti erariali sia di parte corrente che in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti legato a mutui in ammortamento ed è stato istituito il fondo sperimentale di riequilibrio di durata biennale (sostituito dal fondo perequativo), alimentato dal gettito della compartecipazione all'IRPEF.

Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di euro 1.039.917.823,00 e ne ha definito i criteri di riparto:

- a ) il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;

b) il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;

c) il 5% in relazione alla popolazione residente;

d) il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Tale fondo è stato oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legge n. 78/2010 e dal Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. Salva Italia).

Successivamente, il D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ha previsto all'art. 16 comma 7 un'ulteriore manovra a carico delle Province, sempre a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, nei seguenti importi: 500 milioni di euro per il 2012, 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

Le riduzioni da imputare a ciascuna Provincia sono state determinate, con apposito decreto del 25 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope.

Si ricorda che successivamente la Legge di Stabilità 2013 (L. n. 228/2012 del 24/12/2012) ha previsto maggiori riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio e al fondo perequativo delle Province per ulteriori 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013) ha quantificato definitivamente le riduzioni ai trasferimenti erariali in capo alle singole province con riferimento alla quota complessiva per il comparto province pari a 1.200 milioni di euro di cui all'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e s.m.i..

Il successivo D.L. 16/2014 del 6/3/2014 ha confermato, per l'anno 2014, le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate nel 2012 e le riduzioni già previste dall'art. 16, c. 7 del D.L. 95/2012 per il comparto delle province. E' stata, però, prevista l'esclusione della Provincia dell'Aquila dall'applicazione di tali riduzioni per l'anno 2014, per cui sono rideterminati gli importi a carico delle rimanenti province.

Inoltre, l'art. 9 del D.L. 16/2014 ha previsto a decorrere dal 2014 una riduzione pari a 7 milioni di euro per le province, da applicarsi in base alla popolazione residente, in relazione alla precedente previsione normativa della L. 191/2009, art. 2, c. 183 (costi della politica).

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state previste ulteriori riduzioni ai trasferimenti erariali per il comparto Province dal D.L. 66/2014, ammontanti ad Euro 444,5 milioni per l'anno 2014, 576,7 milioni per l'anno 2015 e 585,7 milioni per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Tali riduzioni riguardano le seguenti voci per le



quali sono indicate le cifre inerenti il 2014:

- riduzione delle spese per beni e servizi (art. 8, comma 4): 340 milioni di Euro;
- riduzione delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14) e per autovetture (art. 15): 4,5 milioni di Euro;
- riduzione di spesa per effetto delle disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni (art. 19): 100 milioni di Euro.

La quota a carico di ciascun ente è determinata con decreti del Ministero dell'Interno in relazione alla spesa sostenuta per beni e servizi, per incarichi di consulenza, collaborazione e per le autovetture (oltre che con il precedente decreto interministeriale del 16/09/2014 relativo ai cosiddetti costi della politica).

La legge di stabilità 2015 (articolo 1, comma 418, legge 23 dicembre 2014, n.190) ha inoltre determinato un ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica che ha imposto a Province e Città metropolitane un prelievo di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. E' previsto che la riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire sia basata sulla differenza tra spesa storica e fabbisogni standard rilevati dalla società SOSE. Le riduzioni a carico di ciascun ente per il 2015 sono state determinate in prima battuta sulla base delle elaborazioni di SOSE, poi rettificata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Un segnale positivo è stato riscontrato nel D.L. 78/2015 che ha previsto un contributo in favore delle province e della Città metropolitana di Milano, per l'anno 2015, per fronteggiare le straordinarie esigenze finanziarie intervenute nel medesimo anno e finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, per un importo complessivo di euro 80 milioni di cui 50 a favore della Città metropolitana di Milano. Tale importo a favore della Città metropolitana di Milano, tuttavia, non è stato confermato per il 2016.

Per l'anno 2016 l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica di € 1.000 milioni a carico del comparto, di cui € 250 milioni a carico delle Città metropolitane, è stato praticamente compensato dal contributo previsto all'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015. Sono stati inoltre modificati i criteri di riparto del taglio delle risorse relativamente alla quota incrementale del 2016 e confermati quelli utilizzati per la quota del 2015.

Per l'anno 2017 e seguenti l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014, art. 1, comma 418, è stato confermato in 250 milioni di euro a carico delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e ne è stato definito l'ammontare con il c.d. "Decreto Enti Locali" (Legge n. 96/2017 di conversione del D.L. 50/2017 - art. 16, comma 1, 2).

Contestualmente, il "Decreto Enti Locali" (art. 17) ha confermato per l'anno 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dall'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015 a favore delle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale di 250 milioni, che sostanzialmente compensa l'incremento dell'anno 2016.

Sempre il “Decreto Enti Locali” (art. 16, comma 3), con riferimento alle previsioni dell’art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, richiamato in precedenza, ha previsto le quote a carico delle Città metropolitane per gli anni 2017 e 2018. A partire dal 2019 non è più prevista questa voce di contribuzione.

L’art. 1, comma 438, della Legge 232/2016 (Finanziaria 2017) ha previsto un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047”. Ai sensi del successivo comma 439, “I beneficiari, le finalità, i criteri e le modalità di riparto dei fondi di cui ai commi 433 e 438 sono disciplinati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017...”.

Si tratta del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, con il quale è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro e in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso DPCM, che sostanzialmente compensa l’incremento dell’anno 2017 del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014, art. 1, comma 418. Come previsto dall’art. 7 del richiamato DPCM, nonché dall’art. 15 del Decreto Legge n. 50 del 2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, i contributi spettanti dall’anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana sono versati dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all’entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi e pertanto le province e le città metropolitane sono autorizzate a non iscrivere nell’entrata del proprio bilancio i predetti contributi e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all’art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, al netto dell’importo corrispondente al contributo stesso. L’art. 20, comma 1 bis, del “Decreto Enti Locali” ha attribuito alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l’esercizio delle funzioni fondamentali di cui all’articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, un contributo complessivo di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, da ripartire secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell’esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente.

Il D.L. 91/2017, convertito in Legge n. 123/2017 del 3 agosto 2017, all’art. 15- quinquies, comma 2, ha previsto l’attribuzione alle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 28 milioni di euro, per l’anno 2017, per l’esercizio delle funzioni fondamentali di cui all’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il riparto dello stesso è stato disposto con decreto del Ministero dell’Interno del 4/10/2017, pubblicato

in G.U. n. 236 del 9/10/2017.

Per l'anno 2018, è stato cancellato il contributo di 12 milioni di euro previsto dall'art. 20, comma 1 bis, del D.L. 50/2017 ed è stato previsto dall'art. 1, comma 838 del L. 205/2017, un contributo complessivo di 111 milioni di euro a favore delle Città metropolitane, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, non ulteriormente confermato per il 2019.

L'art. 1, comma 896 delle Legge di Bilancio 2019, rende permanenti le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio previste dall'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 210 del 2015, che richiamano quelle già adottate con decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2012. Il fondo sperimentale di riequilibrio è del tutto azzerato e le somme dovute vengono di fatto trattenute dallo Stato per far fronte alle riduzioni sopra citate a valere sul gettito delle entrate tributarie IPT e RCauto.

Per l'anno 2019 ai sensi della L. 196/2009 (art. 23, comma 3) è stato defanziato il programma di spesa dello Stato relativo all'attribuzione di risorse finanziarie per gli enti locali per € 21,6 milioni tra cui il contributo di cui all'art. 1, comma 754 della L. 208/2015. Contestualmente sono stati ridotti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 20, comma 1 del D.L. 50/2017. Ciò ha comportato un incremento delle somme dovute allo Stato.

Per l'anno 2020 il Fondo è stato ripartito con il D.M. Interno 9 aprile 2020. Sulla dotazione del Fondo è intervenuto l'art. 108 del D.L. n. 34/2020 (decreto Rilancio) il quale, nel confermare la disciplina vigente del Fondo "sino alla revisione del sistema di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane", ne ha rideterminato l'importo per l'anno 2020 in 184,8 milioni di euro, in aumento di circa 58,3 milioni, in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria.

La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), all'art. 1, commi 783-785 definisce nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con finalità di perequazione delle risorse.

La Relazione tecnica precisa che l'operazione è finanziariamente neutrale per le province/città metropolitane, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi, che resta invariato.

Il riparto è operato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

Inoltre, il comma 784 dispone che a decorrere dall'anno 2022, il contributo spettante a ciascuna provincia e città metropolitana a valere sui fondi sopra citati è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio

dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Tuttavia, a differenza di quanto previsto in passato, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Si segnala, inoltre, che i commi 849-853 danno il via ad una nuova stagione di revisione della spesa pubblica dello Stato, delle regioni e degli enti locali, prevedendo a loro carico per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica, connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Per gli enti territoriali le riduzioni di spesa sono così ripartite: 200 milioni di euro per le regioni e le province autonome, 100 milioni di euro per i comuni e 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane. Il riparto tra i vari enti è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

### **Il contributo della Città metropolitana di Milano**

Il taglio imposto dall'art. 14 c. 2 del D.L. 78/2010 per il 2011 per l'allora Provincia di Milano, pari a € 300 milioni, ha comportato una riduzione di trasferimenti erariali di € 707 mila; l'entità del taglio è stata moderata, in quanto l'importo assunto a base di riferimento per la riduzione era costituito dal totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, e la Provincia di Milano godeva di trasferimenti erariali in misura trascurabile (anzi, nel 2011 la Provincia di Milano ha corrisposto allo Stato un conguaglio circa di € 62 milioni).

Il taglio previsto per il 2012, pari a € 500 milioni si è sommato all'ulteriore riduzione contemplata dall'art. 28 del Decreto Legislativo n. 201/2012 pari a € 415 milioni. Il contributo della Provincia di Milano è stato pari a € 30,5 milioni.

Si è aggiunta, poi, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio prevista dall'art. 16 comma 7 del Decreto Legge n. 95/2012 di: 500 milioni di euro per il 2012, € 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e € 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015. Per la Provincia di Milano la decurtazione per il 2012 è stata pari ad € 19.453.786,32, calcolata in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope. Sono stati considerati nel bilancio della spesa corrente gli interventi: 02 (acquisto di beni), 03 (prestazioni di servizi) e 04 (utilizzo beni di terzi).

Considerando l'aggravio del contributo delle province alla manovra di ulteriori € 200 milioni per gli anni

2013, 2014 e 2015 previsto dalla Legge di stabilità 2013, per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013), ha determinato l'importo della riduzione ai trasferimenti erariali in € 53.407.982,00. Per l'anno 2014 tale riduzione si è incrementata di € 440.326,00 raggiungendo l'importo di € 53.848.308,00 per effetto dell'esclusione dal riparto della Provincia dell'Aquila, previsto dal D.L. 16/2014.

Inoltre, sempre con riferimento al D.L. 16/2014, art. 9, la riduzione di € 7 milioni è stata determinata per la Provincia di Milano in € 424.942,51.

Le riduzioni previste dal D.L. 66/2014 hanno pesato per € 22.394.000,00. Pertanto, per il 2014, l'ammontare complessivo della quota a carico della Provincia di Milano ha raggiunto € 107,7 milioni.

Per l'esercizio 2015, le riduzioni previste dal precitato D.L. n. 95/2012, sono ammontate a € 56.091.987,5, in aumento rispetto al precedente esercizio. Infatti, il D.L. 78/2015 prevedeva che per l'anno 2015 ed i successivi esercizi, la riduzione di risorse relativa ai comuni e alle province di cui all'articolo 16, commi 6 e 7, del D.L. n. 95/2012 venisse effettuata mediante l'applicazione della maggiore riduzione, rispettivamente di € 100 milioni per i comuni e di € 50 milioni per le province, in proporzione alle riduzioni già effettuate per l'anno 2014 a carico di ciascun comune e di ciascuna provincia, fermo restando l'effetto già generato fino al 2014 dai commi 6 e 7 del citato articolo 16.

La quota è rimasta invariata in questi anni.

Resta confermato anche l'importo previsto nel 2014 dal D.L. 16/2014 di € 424.942,51. Per ciò che concerne il taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014 per il 2017 e il 2018 le riduzioni a carico di ciascuna provincia e città metropolitana sono state quantificate con il D.L. 50/2017 e per la Città metropolitana di Milano ammontano a € 25.517.253,81.

L'ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014 pari a € 1.000 milioni per il 2015, è stato determinato in € 27.698.487,00, a seguito della rettifica in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'importo precedentemente determinato sulla base delle elaborazioni SOSE (come detto sopra). L'importo è stato confermato anche il 2016, al quale si aggiunge la quota incrementale 2016. Per effetto della modifica dei criteri di riparto, il contributo 2016 a carico della Città metropolitana di Milano ammonta a € 15.915.158,00, neutralizzato dall'assegnazione di un trasferimento statale di pari importo previsto dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2015), che lascia inalterata la situazione delle risorse da versare al bilancio dello Stato rispetto all'anno precedente.

Occorre, tuttavia, evidenziare che non è stato reiterato il contributo di euro 50.000.000,00, previsto dal D.L. 78/2015, alla Città metropolitana di Milano finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, causando difficoltà per il raggiungimento del pareggio finanziario del bilancio.

Il concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla Legge 190/2014 per l'anno 2017 e seguenti è stato definito con il Decreto legge 50/2017 ed è pari ad euro 65.243.368,49. Lo stesso decreto legge 50/2017 ha confermato per l'anno 2017 e seguenti l'attribuzione del contributo di cui all'articolo 1 comma

754 della Legge n. 208/2015 a compensazione dell'incremento relativo all'anno 2016 pari a euro 15.915.158,06.

L'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla Legge 190/2014 per l'anno 2017 è pari a euro 21.629.459,49 ed è stato sostanzialmente compensato dall'assegnazione di un contributo di pari importo a decorrere dal 2017, con DPCM 10 marzo 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 123 del 29 maggio 2017. Tale DPCM si riferisce al riparto del fondo previsto dalla legge finanziaria 2017 (Legge 232/2016) a favore degli enti territoriali. La norma ha previsto che i contributi spettanti dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana sono versati direttamente dal Ministero dell'interno al bilancio dello Stato e quindi le province e le città metropolitane sono autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i contributi e iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica previsto dalla legge 190/2014 al netto di tali contributi.

Successivamente, nel corso del 2017, sono state previste altre assegnazioni alle città metropolitane data la critica situazione finanziaria delle stesse. Grazie alla solidarietà delle altre città metropolitane è stato interamente assegnato alla città metropolitana di Milano il contributo di 12 milioni di euro previsto dall'articolo 20, comma 1-bis, del D.L. 50/2017. L'ulteriore contributo di 28 milioni di euro previsto per l'anno 2017 dal D.L. 91/2017 è stato ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 ottobre 2017 e per la Città metropolitana di Milano è pari ad euro 11.221.442,31.

Per il solo 2018 è stata prevista dall'art. 1, comma 838 del L. 205/2017, un'assegnazione di 111 milioni di euro a favore delle Città metropolitane, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui euro 18.189.516,00 assegnati alla Città Metropolitana di Milano con Decreto di riparto del Ministero dell'Interno del 07/02/2018 pubblicato in GU n. 36 del 13/02/2018. A decorrere dal 2019 viene confermata la cessazione della contribuzione prevista dall'art. 49 del D.L. 68/2014 pari a euro 25.517.253,81.

A seguito del definanziamento da parte dello Stato per l'anno 2019 dei contributi previsti dall'art. 1, comma 754, della L. 208/2015 e dall'art. 20, comma 1 del D.L. 50/2017, si registra un incremento delle somme nette dovute allo Stato pari a circa € 300.000,00.

Nel 2020 è stato ripristinato l'importo a livello dell'annualità 2018 ed è stato pertanto adeguato lo stanziamento del bilancio sul triennio 2020- 2022.

Nella predisposizione del bilancio 2021-2023 è stata mantenuta tale impostazione, nell'attesa della definizione della riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a partire dal 2022, prevista dall'art. 1, commi 783-785 della Legge di Bilancio 2021. E' stato, tuttavia, inserito, in via prudenziale, l'incremento del concorso alla finanza pubblica – annualità 2023 – in ragione della previsione di "spending review" di cui all'art. 1, comma 850 della medesima legge. Non essendo noti i criteri di riparto, l'importo è stato calcolato in misura proporzionale all'ultimo riparto effettuato per il contributo di 1.000 milioni di euro (annualità 2017) previsto dalla L. 190/2014.

Si fa presente che l'importo complessivo delle decurtazioni a carico della Città metropolitana di Milano si traduce nella registrazione in bilancio di un maggior esborso nei confronti del Ministero dell'Interno in quanto i trasferimenti erariali assegnati sono insufficienti ad applicare la detrazione prevista. Attualmente le somme sono recuperate dallo Stato attraverso la trattenuta delle entrate RCauto e IPT.

Concludendo, con riferimento alle annualità 2021-2023 le risorse da versare allo Stato ammontano a circa 118 milioni di euro annui, al netto dei contributi di circa 16 milioni e 21,6 milioni di euro sopra citati, rappresentanti il 34% delle spese correnti nel 2021, il 35% nel 2022 e il 38% nel 2023.

### **I limiti di spesa**

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

L'art. 57, comma 2, del d.l. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, disapplicando definitivamente per gli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni), i loro organismi ed enti strumentali e le società partecipate, a partire dal 2020, tutta una serie di norme (artt. 5 comma 2, 6 commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.Lgs 95/2012), che avevano imposto limiti su determinate voci di spesa ovvero di obblighi informativi, alla luce di tale modifica ai regimi di vincoli di spesa, il limite rimasto in vigore, di fatto, è quello derivante dall'art. 1, co. 512 ss.gg., L. 208/2015 che impone una riduzione delle spese per l'informatica del 50% rispetto alla media sostenuta nel triennio 2013-2015.

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, commi 512-515, modificata dalla L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) con l'articolo 1, comma 419, ha introdotto a partire dal 2019 la necessità di ridurre la spesa per l'informatica.

Il disposto normativo prevede che gli enti riducano a partire dall'esercizio 2019 la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica del 50% rispetto alla spesa media del triennio 2013-2015, in attuazione delle disposizioni contenute nel Piano nazionale dell'informatica 2016-2018 predisposto da AGID e approvato il 15 luglio 2017.

Obiettivo della norma non è tanto quello del contenimento della spesa per l'informatica, bensì quello della sua riqualificazione a favore di linee di sviluppo predeterminate. Infatti il Piano nazionale dell'informatica 2016-2018 predisposto da AGID distingue le spese considerate non strategiche, su cui opera la riduzione del 50%, e le spese strategiche per l'attuazione degli obiettivi individuati a livello nazionale, sulle quali dirottare le risorse risparmiate.

Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514-bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

Il comma 515, prevedendo alcune eccezioni, esclude dall'obiettivo di risparmio:

- la spesa a titolo di “canoni per servizi di connettività”,
- la spesa riferita agli acquisiti effettuati tramite CONSIP o altri soggetti aggregatori, documentata nel Piano triennale approvato ai sensi del comma 513, compresa quella relativa alle “acquisizioni di particolare rilevanza strategica”, di cui al comma 514-bis.

Da quanto illustrato, il rispetto del limite per le spese informatiche non dipende tanto dallo stanziamento di bilancio quanto dalla tipologia di spesa e dalle modalità di individuazione del contraente.

Tale limite di spesa, individuato mediante Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019, vale per la Città Metropolitana di Milano Euro 690.883,07.

Si ricorda, comunque, che resta in vigore quanto disposto dall'art. 3, comma 56, della L. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008: “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma è quantificato in euro 585.151,00 per l'anno 2021, euro 234.112,00 per l'anno 2022 ed euro 37.000,00 per l'anno 2023, come da schede contenute nell'allegato C. Nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023, nel budget di spesa del Programma è prevista l'esplicitazione in uno specifico box dedicato, delle collaborazioni autonome programmate nel triennio 2021-2023 per la realizzazione delle finalità dei Programmi, ai sensi della L. 133/2008 (art. 43 – commi 2 e 3) e del Titolo VII - Disciplina per l'affidamento di incarichi individuali a soggetti esterni - del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Si ricorda, altresì, che l'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, dispone che a decorrere dall'anno 2014 le Amministrazioni pubbliche non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore all'1,4% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 per le amministrazioni con spesa di personale superiore a € 5 milioni; tale limite di spesa, per la Città metropolitana di Milano pari a euro 1.069.802,97.

## **IL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONONI DEGLI ENTI LOCALI**

Come noto, nel corso dell'anno 2020, per fronteggiare la crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, lo Stato ha approvato diversi interventi a livello nazionale e regionale, anche con riferimento alla tenuta dei bilanci degli enti locali.



Con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77- art. 106, comma 1 - è stato istituito apposito fondo “al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alle possibili perdite di entrate connesse all'emergenza COVID-19” con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Successivamente, con il D.L. 14 agosto 2020 n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, - art. 39 - tale fondo è stato incrementato per euro 1,22 miliardi a favore dei comuni e 450 milioni a favore di province e città metropolitane.

In considerazione della perdurante situazione emergenziale sanitaria ed economica, la Legge di Bilancio 2021, all'art.1, comma 822 dispone un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Le risorse sono assegnate per 450 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Il riparto delle risorse integrative del fondo è effettuato in due tranches, mediante due distinti decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali:

- un primo decreto, da adottare entro il 28 febbraio 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per i comuni e di 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020;

- un secondo decreto, da adottare entro il 30 giugno 2021, per il riparto di 250 milioni per i comuni e di 30 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020, che dovrà essere inviata al MEF.

Si ricorda, infatti, che il comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari del Fondo di inviare al MEF - Ragioneria generale dello Stato - per via telematica, una certificazione della perdita di gettito dell'esercizio 2020, connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il 31 maggio 2021, per attestare la perdita di gettito dovuta all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Il modello e le modalità della certificazione sono stati definiti con D.M. economia 3 novembre 2020, n. 212342, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-

città ed autonomie locali.

Il comma 823 vincola le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali alla finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, né sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

I successivi commi 827-829 specificano la procedura per la verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari delle risorse incrementali del Fondo, stanziata dall'articolo in esame.

In particolare, il comma 827 dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione della perdita di gettito dell'esercizio 2021 connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022.

La certificazione è finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il modello e le modalità della certificazione saranno definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 ottobre 2021.

La mancata certificazione o la certificazione tardiva comporta una sanzione di carattere finanziario (commi 828 e 830).

Il comma 829 stabilisce il termine del 30 giugno 2022 per la verifica a consuntivo dell'effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

Il comma 831, infine, rinvia di 1 anno, dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022, il termine – previsto dall'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020 - entro cui è effettuata la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini della regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

Ciò anche in considerazione del fatto che nel 2021 gli enti possono utilizzare per la copertura delle perdite di gettito 2021 i maggiori ristori 2020.

Con riferimento al Bilancio di previsione 2021- 2023, non sono stati previsti stanziamenti di entrata relativi al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali illustrato nel presente paragrafo, in attesa (i) del riparto delle risorse integrative del Fondo anno 2021 e (ii) della definizione puntuale delle risorse del Fondo anno

2020 che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (a seguito della prevista certificazione da inviare al MEF), utilizzabili nell'annualità 2021. Tali voci saranno, pertanto, inserite successivamente, rideterminando l'importo delle alienazioni patrimoniali destinate, nell'annualità 2021, al rimborso delle rate dei mutui (art. 1, comma 866, L. 205/2017).

## **I CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Come detto in precedenza, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio al sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile. Le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti coinvolti sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2015. Dal 2016 si utilizzano i nuovi schemi di cui all'allegato 9 del predetto decreto, che prevedono la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata). Come previsto dal Regolamento di contabilità il Direttore dell'Area risorse finanziarie e programmazione economica (Direttore Generale) ha provveduto preliminarmente a definire le compatibilità finanziarie complessive e la capacità di finanziamento degli investimenti, così come i limiti e i vincoli della normativa vigente per il periodo interessato dal bilancio 2021-2023 (nota prot. n. 0167677 del 01/10/2020 e nota prot. n. 0203921 dell'1/12/2020).

La redazione del Bilancio 2021-2023 ha dovuto innanzitutto misurarsi con il concorso alla finanza pubblica dettagliato nei paragrafi precedenti e con il protrarsi degli effetti della situazione di crisi dovuta al COVID-19. Il bilancio è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere, a seguito del riordino previsto dalla L. 56/2014, dopo le Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015 che hanno definito le funzioni ritrasferite alla Regione e quelle confermate alla Città metropolitana, nonché tenendo conto delle altre norme relative alle politiche attive del lavoro.

Come accennato nella premessa, è stata mantenuta l'impostazione degli scorsi esercizi nella definizione degli stanziamenti di spesa, limitando gli stessi ai livelli minimi. Considerando la presenza nel bilancio di spese rigide, o comunque finanziate da entrate finalizzate, il risultato è l'eliminazione di tutte le spese non indispensabili.

Si evidenzia altresì la necessità che gli organismi partecipati non presentino gestioni in deficit, da ripianare a cura degli enti partecipanti e anzi agiscano con accurate previsioni sulla sostenibilità economico finanziaria per un attento utilizzo delle risorse disponibili. E' altresì auspicabile continuare, in linea anche con l'orientamento del legislatore, la politica di razionalizzazione delle partecipazioni della Città metropolitana.

Già negli scorsi esercizi si è riscontrata una forte difficoltà nell'equilibrio di parte corrente del bilancio, situazione diffusa nel comparto province e città metropolitane, che nel 2015, 2016 e 2017 ha portato il

legislatore a prevedere interventi straordinari quali:

- la possibilità di predisporre il bilancio di previsione limitatamente da una sola annualità;
- l'applicazione al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, dell'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- la rinegoziazione delle rate ammortamento dei mutui, anche durante l'esercizio provvisorio, con l'utilizzo delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione;
- lo svincolo da parte della Regione dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato per la loro applicazione al bilancio di previsione per garantire l'equilibrio corrente di bilancio.

Dal 2018 si è ritornati ad un bilancio con orizzonte temporale triennale e con la sostituzione dei predetti interventi straordinari con altre previsioni di deroga alla normativa vigente. Si tratta:

1. della possibilità di utilizzo da parte gli enti locali dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 1, comma 866 della L. n. 205/2017, come modificato dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 14/12/2018 n. 135, convertito in L. 11/2/2019 n. 12);
2. della facoltà di utilizzo fino al 2020, da parte degli enti territoriali, senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (art. 1, comma n. 867 della L. n. 205/2017), prorogata al 2023 dall'art. 57, comma 1 quater, del D.L. 124/2019;
3. della facoltà di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità (paragrafo 3.3 allegato 4.2, annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) in misura ridotta secondo con le seguenti percentuali applicative: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e accantonare per l'intero importo dal 2021 (comma 882).

Dal 2018, per poter raggiungere il pareggio finanziario ci si è avvalsi della facoltà di cui al punto 1).

Si ricorda, altresì, che al fine di superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie, il legislatore con il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.", all'articolo 31 bis, comma 3, ha previsto a favore della Città metropolitana di Milano un contributo di 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni

dal 2020 al 2024, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Quest'anno, in attesa (i) del riparto delle risorse integrative del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali - anno 2021 e (ii) della definizione puntuale delle risorse del Fondo - anno 2020 - che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (a seguito della prevista certificazione da inviare al MEF), utilizzabili nell'annualità 2021, ci si avvale della facoltà di cui al punto 1) e di cui al punto 2) in relazione alle risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti effettuata lo scorso esercizio, approvata con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 7/2020 del 2/05/2020, nell'ambito degli interventi del legislatore finalizzati ad assicurare un immediato alleggerimento degli oneri di rimborso prestiti nella grave situazione sanitaria ed economica derivate dalla pandemia COVID-19.

Per quanto riguarda le condizioni previste per avvalersi della facoltà di cui al punto 1), si evidenzia quanto segue:

a) con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2.

Il bilancio consolidato preso a riferimento è quello dell'esercizio 2019 approvato dal Consiglio metropolitano con delibera del R.G. n. 33 del 30/11/2020. Considerando i valori esposti nello Stato Patrimoniale consolidato si ottiene un rapporto maggiore di 2, nei limiti di quanto previsto dalla normativa (Immobilizzazioni euro 2.283.213.623,44; Debiti da finanziamento euro 572.331.751,72);

b) in sede di bilancio di previsione la spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 non deve registrare incrementi.

Come evidenziato nella seguente tabella, che riporta i valori del bilancio di previsione 2021-2023 (cfr. Allegato – spese per titoli e macroaggregati), la spesa corrente ricorrente non registra incrementi.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni iniziali dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti
100	TITOLO 1 - Spese correnti	312.856.392,72	50.687.484,64	312.843.755,58	34.454.921,74	301.680.827,17	17.102.261,01	300.070.397,38	11.342.527,51

c) gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità siano in regola.

Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati effettuati secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), senza peraltro mai avvalersi della facoltà di limitare le quote accantonate alle percentuali di

volta in volta previste dalla normativa vigente. Si rimanda al successivo paragrafo dedicato.

In sintesi, il pareggio finanziario di bilancio è stato raggiunto principalmente grazie ai seguenti fattori:

- stanziamento del contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- abolizione dal 2019 del versamento previsto dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 pari ad un importo annuo di euro 25.517.253,81;
- destinazione per gli anni dal 2021 e 2022 di parte dei proventi delle alienazioni patrimoniali alla copertura di quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari (art. 1, comma 866, L. 205/2017), in deroga all'utilizzo prioritario per le spese di investimento, facoltà portata a regime dal D.L. 135/2018;
- utilizzo, senza vincolo di destinazione delle risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione di mutui CDP effettuata nel 2020 (art. 1, comma n. 867 della L. n. 205/2017, modificato dall'art. 57, comma 1 quater, del D.L. 124/2019);
- stanziamento del contributo statale di 10 milioni di euro annui (fino al 2024) a favore di Città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole, illustrati nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Fatta questa premessa, i criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così riassunti:

- riguardo alle entrate:
  - per le entrate tributarie, la cui leva fiscale è esaurita, si è fatto riferimento ai più recenti valori/stime disponibili e alle proiezioni del Settore competente dettagliate nei paragrafi dedicati;
  - per i trasferimenti e i contributi agli investimenti, sono state considerate le comunicazioni delle strutture organizzative della Città metropolitana; i trasferimenti correnti da parte della Regione Lombardia per le funzioni riconfermate in capo alla Città metropolitana sono stati quantificati sulla base dell'intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde e Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni confermate nel triennio 2019-2021. Per il finanziamento per le funzioni in materia dei Centri per l'impiego e politiche attive del lavoro si è preso a riferimento il contenuto della convenzione 2020 con Regione Lombardia. Per quanto riguarda i trasferimenti erariali si rimanda al paragrafo "Le manovre economiche del governo";
  - per le entrate extratributarie le previsioni sono state effettuate dalle competenti direzioni; in particolare, per quanto riguarda l'entrata da contravvenzioni del codice della strada, che costituisce buona parte dello stanziamento, si fa riferimento ai valori delle notifiche con relativo

accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;

- per le entrate patrimoniali le previsioni sono state effettuate dall'Area Infrastrutture in coerenza con il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio e dal Settore Programmazione e partecipazioni in relazione alle dismissioni in corso;
- riguardo alle spese, oltre a quelle finanziate da terzi, come prima accennato si è proceduto, con il concorso delle strutture organizzative, al finanziamento delle spese individuate come strettamente necessarie o non comprimibili. Le spese di investimento il cui riferimento principale è costituito dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 (contenuto nel DUP), trovano finanziamento con mezzi di terzi o con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Si illustrano di seguito le voci relative ai fondi.

### **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato stanziato l' "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

Il sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e in particolare il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, prevede che: "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc."

A fronte dell'iscrizione delle entrate per l'intero importo del credito, occorre iscrivere tra le spese il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per evitare che si generino degli squilibri sui bilanci a causa di mancata realizzazione di entrate previste ed accertate. Dunque, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Il fondo crediti non si impegna e può essere svincolato solo dopo l'incasso delle entrate che fronteggia.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si sono:

1. individuate le categorie di entrate stanziato che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra totale degli incassi in c/competenza e totale degli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2016-2020).

Per l'entrata relativa ai proventi delle sanzioni amministrative in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti solidi, considerato l'ammontare dello stanziamento previsto e l'andamento delle riscossioni,

si è ritenuto di accantonare un importo superiore al minimo.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Dall'esercizio 2021, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere effettuato per l'intera quota, essendo venute meno le limitazioni percentuali previste per i precedenti esercizi dall'art. 1, comma 882, della L. 205/2017 (legge di Bilancio 2016).

Si ricorda, comunque, che il comma 79 della L. 160/2019, consente agli enti locali di ridurre variare il bilancio di previsione 2021-2023 per ridurre l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio, a condizione che siano rispettati i parametri di virtuosità dei pagamenti previsti al comma 859, lettere a) e b) della legge 145/2018.

L'ammontare complessivo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui composizione è dettagliata nella tabella allegata al bilancio di previsione 2021-2023 (Allegato B), è pari a:

<b>ANNO BILANCIO</b>	<b>IMPORTO</b>
2021	€ 34.266.321,62
2022	€ 34.467.454,16
2023	€ 34.470.314,45

Di seguito il dettaglio dei capitoli di entrata considerati per il calcolo.







TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	Stanziamen- to di bilancio (a)	accantonamento obbligatorio FCDE (b)	Accantonamento effettivo (c)	% accantoname- nto al FCDE (d) = (c/a)	Stanziamen- to di bilancio (a)	accantonamento obbligatorio FCDE (b)	Accantonamento effettivo (c)	% accantoname- nto al FCDE (d) = (c/a)	Stanziamen- to di bilancio (a)	accantonamento obbligatorio FCDE (b)	Accantonamento effettivo (c)	% accantoname- nto al FCDE (d) = (c/a)
3	02	0200	30000990	301040001 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME VENATORIE - L.R. 47/78 - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	5.000,00	2.997,00	2.997,00	59,94%	500,00	299,70	299,70	59,94%	500,00	299,70	299,70	59,94%
3	02	0300	30001010	301040006 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003, D.Lgs. 49/2014, D.Lgs. 188/2008 e L.R. 26/2003 - SANZIONI A CARICO IMPRESE	1.434.400,00	1.353.069,52	1.434.400,00	100,00%	1.434.400,00	1.353.069,52	1.434.400,00	100,00%	1.434.400,00	1.353.069,52	1.434.400,00	100,00%
3	02	0300	30001020	301100400 ENTRATA PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI DERIVAZIONI E SCARICHI (D. LGS 152/2006 ARTT. 135-136 - L.R. 26/2003 ART. 54) - SANZIONI A CARICO IMPRESE	165.000,00	80.008,50	80.008,50	48,49%	160.000,00	77.584,00	77.584,00	48,49%	160.000,00	77.584,00	77.584,00	48,49%
3	02	0300	30001040	301030000 ENTRATE PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA RILASCIATE DA FUNZIONARI - SANZIONI A CARICO IMPRESE	300.000,00	228.240,00	228.240,00	76,08%	300.000,00	228.240,00	228.240,00	76,08%	300.000,00	228.240,00	228.240,00	76,08%
3	02	0300	30001050	301102100 ENTRATE DA CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER VIOLAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' ACCERTATE MEDIANTE DISPOSITIVI TECNICI - SANZIONI A CARICO IMPRESE	14.500.000,00	9.730.950,00	9.730.950,00	67,11%	14.500.000,00	9.730.950,00	9.730.950,00	67,11%	14.500.000,00	9.730.950,00	9.730.950,00	67,11%
3	02	0300	30001070	301100300 FONDO PER SANZIONI RELATIVE AD ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE (ART. 167 D.LGS. 42/2004) - SANZIONI A CARICO IMPRESE	5.000,00	746,50	746,50	14,93%	5.000,00	746,50	746,50	14,93%	5.000,00	746,50	746,50	14,93%
3	02	0300	30001080	301024700 INTROITI PER ATTIVITA' SANZIONATORIA RELATIVA ALLE MATERIE PAESAGGISTICHE, FORESTALI E DI PROTEZIONE DELLA FLORA E FAUNA DEL PARCO SUD - SANZIONI A CARICO DI IMPRESE (FINALIZZATA A CAP. 09051078, 09052009 INSIEME A CAP. 30000850, 30001330)	55.000,00	13.656,50	13.656,50	24,83%	55.000,00	13.656,50	13.656,50	24,83%	55.000,00	13.656,50	13.656,50	24,83%
3	02	0300	30001130	301045000 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ATTIVITA' TURISTICHE AI SENSI DELLA L.R. 27/2015 (FINALIZZATO A CAP. 07011020)	15.000,00	3.424,50	3.424,50	22,83%	15.000,00	3.424,50	3.424,50	22,83%	15.000,00	3.424,50	3.424,50	22,83%
3	02	0300	30001140	301040007 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO - SANZIONI A CARICO IMPRESE	500,00	0,30	0,30	0,06%	500,00	0,30	0,30	0,06%	500,00	0,30	0,30	0,06%
3	02	0400	30001330	301024700 INTROITI ATTIVITA' SANZIONATORIA RELATIVA ALLE MATERIE PAESAGGISTICHE, FORESTALI E DI PROTEZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA PARCO SUD- ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (FINALIZZATA A CAP.	1.500,00	1.500,00	1.500,00	100,00%	1.500,00	1.500,00	1.500,00	100,00%	1.500,00	1.500,00	1.500,00	100,00%
			<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>46.350.350,00</b>	<b>32.124.831,30</b>	<b>32.334.319,46</b>		<b>46.338.350,00</b>	<b>32.117.786,75</b>	<b>32.327.274,91</b>		<b>46.337.350,00</b>	<b>32.117.786,75</b>	<b>32.327.274,91</b>	
3	03	0300	30000073	INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	1.000,00	122,60	122,60	12,26%	1.000,00	122,60	122,60	12,26%	1.000,00	122,60	122,60	12,26%
3	03	0300	30000107	INTERESSI ATTIVI PER RATEIZZAZIONE SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE	5.000,00	0,00	0,00	0,00%	5.000,00	0,00	0,00	0,00%	5.000,00	0,00	0,00	0,00%
			<b>3030000</b>	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	<b>6.000,00</b>	<b>122,60</b>	<b>122,60</b>		<b>6.000,00</b>	<b>122,60</b>	<b>122,60</b>		<b>6.000,00</b>	<b>122,60</b>	<b>122,60</b>	
3	04	0200	30001400	304010000 DIVIDENDI DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE METROPOLITANA	50,00	0,00	0,00	0,00%	50,00	0,00	0,00	0,00%	50,00	0,00	0,00	0,00%
			<b>3040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale</b>	<b>50,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>50,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>50,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
3	05	0200	30000025	ENTRATA PER INTROITI DERIVANTI DALL' UTILIZZO DELLA RETE METROPOLITANA IN FIBRA OTTICA DA PARTE DI ENTI DEL TERRITORIO	335.703,00	211.358,61	211.358,61	62,96%	200.000,00	125.920,00	125.920,00	62,96%	200.000,00	125.920,00	125.920,00	62,96%
3	05	0200	30000028	RIMBORSI DA PRIVATI PER SPESE PUBBLICITARIE IN MATERIA DI APPALTI (FINALIZZATA A CAP. 10051129)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
3	05	0200	30000031	RIMBORSO DA PARTE DI TERZI DI SPESE SOSTENUTE A SEGUITO DI COMODATI/CONCESSIONE D' USO DI STABILI METROPOLITANI	40.000,00	32.748,00	32.748,00	81,87%	40.000,00	32.748,00	32.748,00	81,87%	40.000,00	32.748,00	32.748,00	81,87%
3	05	0200	30000445	RIMBORSO DA PARTE DELLE IMPRESE AGGIUDICATRICI DELLE SPESE SOSTENUTE DALL' AREA PER PUBBLICAZIONI EX D.LGS. 50/2016	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
3	05	0100	30001480	305708000 ENTRATE DERIVANTI DA INTROITI PROVENIENTI DALLE ASSICURAZIONI A SEGUITO DI DANNI PROVOCATI DA TERZI O EVENTI ATMOSFERICI SU EDIFICI METROPOLITANI (FINALIZZATA A CAP. 04021073)	60.000,00	23.736,00	23.736,00	39,56%	60.000,00	23.736,00	23.736,00	39,56%	60.000,00	23.736,00	23.736,00	39,56%
3	05	0200	30001550	305703700 FONDO PER IL RECUPERO DELL' IMPOSTA DI REGISTRO A CARICO DI DIVERSI GESTORI E CONDUTTORI	2.000,00	536,20	536,20	26,81%	2.000,00	536,20	536,20	26,81%	2.000,00	536,20	536,20	26,81%
3	05	0200	30001780	305707900 RIMBORSI DA PRIVATI PER SPESE PUBBLICITARIE IN MATERIA DI APPALTI	20.000,00	4.916,00	4.916,00	24,58%	20.000,00	4.916,00	4.916,00	24,58%	20.000,00	4.916,00	4.916,00	24,58%
3	05	0200	30001911	ENTRATA PER INTROITI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA RETE METROPOLITANA IN FIBRA OTTICA DA PARTE DI ENTI DEL TERRITORIO PER CLOUD TELEFONICO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00%
3	05	0200	30002040	PROVENTI VARI, COMPRESI RIMOZIONE E DEPOSITO CARTELLI PUBBLICITARI, PER RIMBORSO SPESE PER IL SETTORE STRADE	80.000,00	57.584,00	57.584,00	71,98%	80.000,00	57.584,00	57.584,00	71,98%	0,00	0,00	0,00	0,00%
			<b>3050000</b>	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>582.703,00</b>	<b>375.878,81</b>	<b>375.878,81</b>		<b>447.000,00</b>	<b>290.440,20</b>	<b>290.440,20</b>		<b>367.000,00</b>	<b>232.856,20</b>	<b>232.856,20</b>	
			<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>51.069.795,20</b>	<b>33.971.833,46</b>	<b>34.181.321,62</b>		<b>51.642.092,20</b>	<b>34.234.966,00</b>	<b>34.444.454,16</b>		<b>51.737.841,00</b>	<b>34.240.826,29</b>	<b>34.450.314,45</b>	
				<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>51.154.795,20</b>	<b>34.052.085,96</b>	<b>34.266.321,62</b>		<b>51.665.092,20</b>	<b>34.257.143,10</b>	<b>34.467.454,16</b>		<b>51.757.841,00</b>	<b>34.260.193,29</b>	<b>34.470.314,45</b>	
				<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>51.154.795,20</b>	<b>34.052.085,96</b>	<b>34.266.321,62</b>		<b>51.665.092,20</b>	<b>34.257.143,10</b>	<b>34.467.454,16</b>		<b>51.757.841,00</b>	<b>34.260.193,29</b>	<b>34.470.314,45</b>	

## ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

Ai sensi dell'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e dell'art. 21 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, nel caso in cui le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo, l'ente partecipante accantona una somma in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Nel periodo transitorio era previsto un accantonamento inferiore pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016%, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Il termine per la convocazione dell'Assemblea societaria per l'approvazione dei Bilanci previsto dal codice civile è di 120 gg (art. 2364) dalla chiusura dell'esercizio, salvo il termine fissato in 180 gg in caso di bilancio consolidato, pertanto per il 2021, in attesa dell'approvazione dei bilanci d'esercizio chiusi al 31/12/2020, sono stati presi in considerazione i risultati di Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 delle società e delle Aziende speciali partecipati da Città metropolitana di Milano. Nonostante due società (Arexpo S.p.A. e Atinom S.p.A. in liquidazione) partecipate da Città metropolitana di Milano abbiano rilevato una perdita sui Bilanci d'esercizio al 31/12/2019, non si è provveduto ad alcun accantonamento per l'annualità 2021 a copertura delle perdite, in quanto per la società Arexpo Spa come riportato nella relazione del Collegio sindacale del 11 giugno 2020 si evince che lo stesso "... non ha obiezioni da formulare in ordine alla sua approvazione, ... relativamente al riporto a nuovo della perdita di esercizio", e, per la società Atinom Spa la stessa è in liquidazione.

Denominazione	Tipo bilancio	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Utile/perdita Esercizio 2019	accantonamento 2021 art.21 D.Lgs. 175/2016
Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro	esercizio	40,55	89.777,00	0,00
Arexpo SpA	esercizio	1,21	-13.934.316,00	0,00

Denominazione	Tipo bilancio	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Utile/perdita Esercizio 2019	accantonamento 2021 art.21 D.Lgs. 175/2016
Autostrade Lombarde SpA	esercizio	0,61	2.700.308,00	0,00
Azienda Trasporti Intercomunali Nord-Ovest Milano S.p.A. (A.T.I.N.O.M) in liquidazione	esercizio	1,91	-50.293,00	0,00
Gruppo Cap Capogruppo Cap Holding SpA	consolidato	8,24	31.173.416,00	0,00
Euro lavoro Società Consortile a R.L.	esercizio	60,00	34.968,00	0,00
Euroimpresa Legnano Scrl in liquidazione	esercizio	25,65	42.248,00	0,00
Expo 2015 Spa in liquidazione	Rendiconto commissario straordinario	10,00	1.988.270,00	0,00
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	esercizio	100	225.330,00	0,00

## ALTRI FONDI RISCHI

Gli **altri fondi rischi** valorizzati riguardano:

- fondo per contenzioso: il Settore Avvocatura, in base all'esito della ricognizione da parte dei legali interni, all'entità dei debiti potenzialmente individuati alla luce degli elementi noti e alle informazioni finanziarie, effettua una valutazione sulla potenziale soccombenza. Sulla base dell'istruttoria svolta il Settore Avvocatura, in data 11/12/2020, ne ha comunicato l'ammontare pari a euro 5.034.502,00 per l'anno 2021 e a euro 4.860.050,36 per l'anno 2022;
- il fondo per rinnovi contrattuali, quantificato dal Settore Trattamento economico e previdenziale, è pari a euro 270.000,00 per ciascun anno del triennio;
- il fondo rischi per il "Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale - TEFA", il cui stanziamento è stato valorizzato sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni e del trend storico dell'entrata, al netto del fondo crediti applicato dai comuni. Onde evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni nelle comunicazioni fornite dai Comuni il Settore Programmazione e Partecipazioni ha ritenuto di accantonare una quota del 5% del valore dello stanziamento pari a euro 1.100.000,00.

Tutti i fondi menzionati sono collocati nelle spese correnti al macroaggregato 10 "Altre spese correnti".

Per quanto riguarda il Fondo per la garanzia dei debiti commerciali (articolo 1, commi 859 e seguenti della

legge n. 145 del 2018), in base alle indicazioni fornite dal Settore Contabilità, contenute nella relazione allegata in calce al presente documento, non risulta necessaria la valorizzazione.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Per una corretta lettura dei dati si riportano alcune informazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV), rinviando per approfondimenti al punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011. Il FPV è uno strumento contabile di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, per evidenziare l'impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è inserito nelle voci iniziali dell'entrata: FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale.

In modo analitico, invece, ogni voce di spesa individua la quota parte finanziata dal FPV.

Il rispetto del principio di competenza finanziaria, fondato sulla esigibilità dei crediti e dei debiti, quando l'acquisizione delle risorse precede il loro effettivo impiego, richiede l'introduzione del FPV. In entrata il FPV rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti e rinviate a quello in corso o a quelli successivi; in spesa il FPV individua le risorse finanziarie da rinviare agli esercizi futuri ed in particolare le somme che si prevedono di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi e le spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire anche la copertura di spese correnti da reimputare negli esercizi successivi.

## **ANALISI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO**

### **Parte Prima - Analisi delle entrate**

#### **TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
10000010	TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL' AMBIENTE	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
10000030	IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO	104.000.000,00	107.200.000,00	107.300.000,00
10000040	IMPOSTA DI ISCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (PRA)	96.950.000,00	99.500.000,00	99.500.000,00
10000050	IMPOSTA DI ISCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - RECUPERO EVASIONE	75.000,00	13.000,00	10.000,00
10000090	PROVENTI DI TASSE PER PARTECIPAZIONE A CONCORSI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>223.031.000,00</b>	<b>228.719.000,00</b>	<b>228.816.000,00</b>

Lo stanziamento previsto per l'anno 2021 presenta prudenzialmente una diminuzione rispetto all'importo accertato nell'anno 2019, anche se più contenuta rispetto all'anno 2020.

Il Fondo monetario internazionale stima che al crollo del Pil rilevato per l'anno 2020 farà seguito un rimbalzo relativamente modesto, con una crescita limitata al 3% nel 2021.

Le previsioni di entrata tengono conto del clima di incertezza di famiglie e imprese, che tendenzialmente porta ad una marcata diminuzione della domanda di beni e servizi da parte dei consumatori.

Con Decreto del Sindaco Metropolitano del 1 febbraio 2021, R.G. n. 25/2021, sono state confermate le tariffe e aliquote delle entrate tributarie già in vigore nell'anno 2020 in quanto l'attuale contesto economico e le riduzioni di trasferimenti erariali operati negli ultimi anni attraverso ripetute manovre restrittive del Governo hanno annullato i margini di possibile riduzione delle tariffe e delle aliquote delle entrate tributarie.

#### **a) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale**

L'art. 19 del Dlgs. 504/92 ha istituito e disciplinato un tributo annuale a favore delle Province, per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale. Nell'anno 2014 é entrata in vigore la tassa sui rifiuti ai sensi del comma 639, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comunemente detta TARI. Al comma 666 del citato art. 1, il Legislatore cita che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Dlgs. 504/92.

Il tributo è determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa per la gestione dei rifiuti. La Città metropolitana di Milano ha confermato con Decreto sindacale anche per l'anno 2021 la misura del tributo al 5%. Trattasi di un tributo a gestione indiretta che soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti dei singoli comuni.

La situazione descritta richiede un'attività di monitoraggio costante e continua destinata a verificare

l'ammontare dei riversamenti.

Al fine di ottimizzare la gestione attiva del tributo il servizio tributi é in costante contatto con i Comuni e/o con i gestori per conoscere i ruoli e gli elenchi emessi o in corso di emissione e in particolare gli incassi relativi.

La criticità relativa alla gestione di questo tributo è rappresentata dalla difficoltà di riscontro e comunicazione, di alcuni comuni dell'area metropolitana.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione che disciplina il pagamento del TEFA attraverso il versamento unitario di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F24).

Con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2020 è stato regolamentato il versamento della tari e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente attraverso la piattaforma PAGOPA

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno 2021 di € 22.000.000,00 si è tenuto conto dell'andamento delle riscossioni degli esercizi pregressi, ad eccezione dell'importo accertato nell'anno 2020, fortemente influenzato dalla riduzione di gettito dovuta dalla pandemia da coronavirus.

Al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni in negativo del gettito, si ritiene di accantonare una quota del 5% degli importi stanziati pari a € 1.100.000,00 a fondo rischi. Per gli anni 2022 e 2023 é previsto il medesimo stanziamento di entrata e si accantona la medesima somma a fondo rischi.

#### **b) Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)**

L'Ipt è stata istituita a decorrere dall'esercizio 1999 dagli articoli 51 e 56 del dlgs. n. 446/97 contestualmente all'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (Iet) e dell'Apiet. Tale imposta nel 2000 ha subito alcune modifiche di carattere normativo con riferimento al sistema della riscossione e delle sanzioni, per le quali è stato adeguato lo specifico regolamento entro i termini di approvazione del bilancio. Il tributo é dovuto per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi ed usati. L'entità è determinata da una tariffa di base fissata da decreto ministeriale (€ 150,81), incrementabile dalle Province inizialmente fino al 20% e, a partire dal 2007, fino al 30%.

A decorrere dal 17 settembre 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 12, D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, per gli atti soggetti ad IVA sussiste una tariffazione proporzionale pari a quella degli atti non soggetti ad IVA. La soppressione della previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti ad IVA ha comportato il passaggio dal pagamento di una tariffa fissa pari a quella base a quello di una tariffa proporzionale ai Kw/q.li a seconda della tipologia del veicolo. L'incremento di gettito dovuto a tale norma si è fortemente attenuato per effetto di una modifica della disciplina Ipt, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012,



convertito con L. 7/12/2012, n. 213, che consente di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA, tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà. Il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta, parzialmente recuperato quest'anno attraverso trasferimenti compensativi dallo Stato come detto in seguito.

In sede di trascrizione della formalità vengono applicate le esenzioni ed agevolazioni previste dalla normativa vigente peraltro evidenziate in appositi articoli del Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione, iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico approvato dal Consiglio Metropolitanano il 24 gennaio 2018.

L'auspicato aumento del gettito per effetto della ripresa delle immatricolazioni e più, in generale, delle operazioni soggette all'IPT è quindi ridimensionato dalle penalizzazioni introdotte dalle norme sopracitate. D'altra parte, la legge di stabilità 2015, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 666, ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni.

La gestione dell'imposta è stata affidata, tramite convenzione, all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico degli enti.

Per il 2015 è stata deliberata dall'allora Giunta provinciale (R.G. n. 408 in atti 259411/5.5/2009/88 del 23 dicembre 2014) l'estensione temporale per 1 anno (dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015) del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione, precedentemente affidato all'Acì fino al 31 dicembre 2014 (convenzione sottoscritta il 13 gennaio 2010, RG 847/06 in atti 262185/5.5/2009/88). In data 31 dicembre 2015 con Decreto del Sindaco Metropolitanano, RG 351 in atti 321804\5.5\2009\88, è stata decretata la presa d'atto della continuità del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione da parte di Acì, gestore del Pubblico Registro Automobilistico a decorrere dal 1 gennaio 2016.

L'imposta provinciale di trascrizione, in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è accertata per cassa.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 settembre 2016 è stato riconosciuto a Province e Città Metropolitane un trasferimento compensativo per i minori introiti derivanti dall'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione anche per le cessioni di mezzi di trasporto a seguito di riscatto da

parte del locatorio a titolo di locazione finanziaria. L'importo riconosciuto alla Città Metropolitana di Milano per il triennio 2014 - 2016 ammonta ad € 5.799.094,00 a fronte di un minor introito per i soli anni 2014 e 2015 pari a € 7.305.672,00. L'importo riconosciuto alla Città Metropolitana di Milano è entrato a regime dal 2017 ed è pari a € 1.572.928,00.

Il presupposto d'imposta si basa su un bene mobile che, in quanto tale, può essere oggetto di possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione.

Nelle previsioni per l'anno 2021 è stato tenuto conto in particolare dell'andamento dell'entrata relativa all'anno 2019, in quanto scemba della brusca riduzione di gettito rilevata nel 2020 a causa della pandemia da coronavirus ma anche del calo di gettito riscontrato nell'anno 2020.

Nel 2021 si prevede pertanto uno stanziamento di € 96.950.000,00, in quanto è ipotizzabile un minor gettito rispetto al 2019, seppur ridotto rispetto all'anno 2020. Per gli anni 2022 e 2023 si prevede uno stanziamento di € 99.500.000,00 per ciascun anno, si auspica infatti una ripresa del mercato automobilistico.

#### **c) Imposta sulle assicurazioni di responsabilità civile (R.C.A)**

Il gettito dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, devoluto alle Province dall'articolo 60 del D.Lgs. 446 del 15/12/1997, per effetto del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'art. 17 del sopracitato decreto consente alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta Rc auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Il 27 giugno 2011 con deliberazione della Giunta provinciale è stato approvato l'aumento dell'aliquota nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. La variazione ha avuto effetto dal mese di agosto 2011 a seguito di pubblicazione della deliberazione di variazione dell'aliquota presso il sito internet istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata confermata anche per gli anni successivi.

Dall'anno 2011 è cambiata la modalità di versamento del tributo da parte delle compagnie assicuratrici. Infatti, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2010, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, le modalità di versamento previste dall'art. 17 del D.Lgs. 9/7/1997 n. 241 (mod. F24) sono state estese ai pagamenti delle somme dovute a titolo di imposta sulle assicurazioni Rc auto. A decorrere dal 17 aprile 2012 le somme riscosse dall'Agenzia delle entrate tramite F24 a titolo di imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto sono accreditate sulle contabilità speciali, aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2011 è stato approvato il modello di denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi ed accessori incassati, previsto

dall'art. 9 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di Rc auto compete agli enti titolari del tributo a decorrere dall'anno 2012. Tuttavia, gli stessi possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché delle attività concernenti il relativo contenzioso e sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. A seguito del riordino amministrativo delle Province e Città metropolitane la procedura è sospesa. Non si è ancora quindi concretizzata la possibilità di poter effettuare controlli diretti sui versamenti effettuati dalle singole compagnie assicuratrici.

A partire dal 2013 il gettito ha avuto una notevole flessione.

Si evidenzia che le riduzioni di gettito realizzate negli ultimi anni possono essere ricondotte a:

1. minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
2. riduzione dei premi per sconti sulla Rc auto per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigorosità nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
3. evasione fiscale quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
4. elusione fiscale ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di leasing oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al Pra.

Si presume un aumento di gettito rispetto all'importo assestato per l'anno 2020 e pertanto per gli anni 2021, 2022 e 2023 viene previsto uno stanziamento rispettivamente di € 104.000.000,00, € 107.200.000,00 e € 107.300.000,00

## TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per il triennio 2021-2023 le seguenti previsioni:

Tipologia	2021	2022	2023
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54.212.047,73	40.606.148,66	40.333.483,89
103: Trasferimenti correnti da Imprese	575.000,00	575.000,00	575.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	108.359,00	17.500,00	10.000,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.558.981,80	811.372,66	100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>56.454.388,53</b>	<b>42.010.021,32</b>	<b>41.018.483,89</b>

**a) I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche si distinguono in:**

<b>Trasferimenti correnti dello Stato</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Contributo per funzioni in materia di edilizia scolastica e viabilità previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017	15.915.158,00	15.915.158,00	15.915.158,00
Trasferimento statale ai sensi dell'articolo 1 comma 165 della Legge di stabilità 2014 (L147/2013) riguardante l'esenzione del versamento IPT in caso di riscatto del locatario a titolo di locazione finanziaria	1.572.928,00	1.572.928,00	1.572.928,00
Fondo piani sicurezza stradale e scuole D.L. 162/2019 art. 31 bis C. 3	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Progetto Welfare Metropolitano e Rigenerazione Urbana	2.421.157,00	0,00	0,00
Ministero degli Interni quali fondi FAMI, per il progetto DITU, nell'area dello sviluppo degli interventi di integrazione sociale per MSNA	216.826,00	0,00	0,00
Contributo ordinario mobilità	69.500,00	69.500,00	69.500,00
Entrata dal Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio per la partecipazione al bando Città metropolitana per un'agenda urbana per lo sviluppo sostenibile	71.400,00	35.700,00	0,00
Fondi MIT per redazione del biciplan	200.000,00	0,00	0,00
Fondi MIT per attività di monitoraggio prevista dal piano strategico territoriale – metroponte	1.063.000,00	0,00	0,00
Fondi MIT per progetti di potenziamento SP. ex SS. 415 Pauslese	350.000,00	0,00	0,00
Fondi MIT per progetti riferiti a sviluppo del PUMS	260.000,00	0,00	0,00
Entrate per soggetto aggregatore	46.000,00	20.000,00	17.000,00
Fondi L. 23/1996 per affitti, leasing o noleggio di strutture temporanee per Centri scolastici di competenza metropolitana.	40.976,00	0,00	0,00
Azioni collegate al progetto europeo Luigi nell'area della sviluppo economico	21.441,98	10.646,77	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>32.248.386,98</b>	<b>27.623.932,77</b>	<b>27.574.586,00</b>

<b>Trasferimenti regionali</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo disabili – piano per l'occupazione	6.761.160,13	0,00	0,00
Contributi per funzionamento del mercato del lavoro	9.006.893,28	9.006.893,28	9.006.893,28
Contributo corrente per il potenziamento dei centri per l'impiego	2.033.718,73	0,00	0,00
Trasferimenti per funzioni non fondamentali	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Contributo per l'esercizio di funzioni in materia di acque	955.026,00	955.026,00	955.026,00
Nuova programmazione apprendistato	756.478,61	756.478,61	756.478,61
Verifiche monitoraggio manufatti presenti sulla rete viaria di	135.200,00	0,00	0,00
Contributo per i costi sostenuti per il controllo del trasporto pubblico transfrontaliero dei rifiuti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altri contributi	341.851,00	310.818,00	47.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.830.327,75</b>	<b>12.869.215,89</b>	<b>12.605.897,89</b>

<b>Trasferimenti da altre amministrazioni locali</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo per quota a carico dei comuni per diritto di escavazione	60.000,00	60.000,00	100.000,00
Trasferimenti da comuni diversi per entrate da contravvenzioni al codice della strada	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Contributo da enti locali per progetti in tema di politiche giovanili	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da Inps per l'esercizio del diritto di rivalsa sulle pensioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri contributi	20.333,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>133.333,00</b>	<b>113.000,00</b>	<b>153.000,00</b>

**b) I trasferimenti da imprese e Istituzioni speciali private** nonché sponsorizzazioni, consistono nei seguenti:

<b>Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Per sponsorizzazione sistemazione manutenzione a verde pubblico su aiuole di rotatorie lungo le strade metropolitane	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Trasferimento da SEA per la convenzione sulla sicurezza dei voli per l'aeroporto Milano-Linate	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progetto rete ecologica Ca' Grande	87.600,00	0,00	0,00
Altri contributi	20.759,00	17.500,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>683.359,00</b>	<b>592.500,00</b>	<b>585.000,00</b>

**c) I trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo** consistono nei seguenti:

<b>Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Progetto europeo Luigi – nell'area della sviluppo economico	880.141,35	404.997,66	0,00
Progetto life metro adapt	201.128,00	0,00	0,00
Progetto ESMARTCITY nell'ambito del programma MED	39.703,45	0,00	0,00
Progetto "CAMELOT – Cities and Metropolis in Europe Labouring Onward Together"	0,00	59.472,00	0,00
Progetto stand by me, nell'area della formazione e dello sviluppo degli interventi di welfare	46.875,00	0,00	0,00
Progetto nature4cities (finanziamento horizon 2020)	44.232,00	0,00	0,00
Progetto Natural a valere su Horizon	123.187,00	123.188,00	0,00
Progetto Clevery a valere su Horizon	89.925,00	89.925,00	0,00
Progetto Multiource a valere su Horizon	33.790,00	33.790,00	0,00
Nuovi progetti comunitari	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.558.981,80</b>	<b>811.372,66</b>	<b>100.000,00</b>

### TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie nel triennio 2021-2023 sono previste nei seguenti importi:

Tipologia	2021	2022	2023
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.951.165,2	10.279.518,2	10.417.319,00
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	46.473.850,00	46.471.850,00	46.454.850,00
300: Interessi attivi	3.547.550,00	547.550,00	547.550,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	1.050,00	1.050,00	1.050,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	14.306.650,00	13.374.287,00	12.196.254,00
<b>TOTALE</b>	<b>74.280.265,20</b>	<b>70.674.255,20</b>	<b>69.617.023,00</b>

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivante principalmente da: locazione di beni immobili, proventi per l'utilizzo di strutture sportive scolastiche e spazi scolastici, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, diritti per controllo certificazione di verifica degli impianti termici, diritti di segreteria, sanzioni amministrative per violazioni di legge e regolamenti.

**a) vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni.** Se ne fornisce di seguito il dettaglio:

vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	2021	2022	2023
vendita di beni	530.000,00	490.000,00	490.000,00
entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.920.727,00	3.905.727,00	3.910.727,00
proventi derivante dalla gestione dei beni	5.500.438,20	5.883.791,20	6.016.592,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.951.165,20</b>	<b>10.279.518,20</b>	<b>10.417.319,00</b>

**b) proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.** Per questa tipologia è previsto l'ammontare più elevato dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Se ne fornisce di seguito il dettaglio:

<b>proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Sanzioni da codice della strada	41.810.000,00	41.810.000,00	41.810.000,00
Sanzioni in materia ambientale	4.518.700,00	4.506.700,00	4.506.700,00
Sanzioni per altre irregolarità o illeciti	145.150,00	155.150,00	138.150,00
<b>TOTALE</b>	<b>46.473.850,00</b>	<b>46.471.850,00</b>	<b>46.454.850,00</b>

**c) interessi attivi**

<b>interessi attivi</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Operazione in derivati e altri interessi relativi al debito	3.531.000,00	531.000,00	531.000,00
Conti correnti presso la Tesoreria	550,00	550,00	550,00
Altri interessi attivi	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.547.550,00</b>	<b>547.550,00</b>	<b>547.550,00</b>

**d) altre entrate da reddito da capitale** per euro 1.050,00 relative alla distribuzione di dividendi, utili e avanzi.

**e) rimborsi e altre entrate correnti**

<b>rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
200: Rimborsi in entrata di anticipazioni per conto di altri enti e per entrate non dovute o pagate in eccesso	12.471.776,00	11.559.787,00	10.384.754,00
9900: Altre entrate correnti tra le quali la mobilità sostenibile dei dipendenti, fondi incentivanti, risarcimenti	1.739.874,00	1.724.500,00	1.716.500,00
100: Indennizzi di assicurazione	95.000,00	90.000,00	95.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.306.650,00</b>	<b>13.374.287,00</b>	<b>12.196.254,00</b>



#### TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale nel triennio 2021-2023 sono previste nei seguenti importi:

Tipologia	2021	2022	2023
200: Contributi agli investimenti	269.795.018,16	116.072.641,55	19.234.098,21
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.998.500,00	24.523.500,00	44.903.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>292.833.518,16</b>	<b>140.636.141,55</b>	<b>64.177.098,21</b>

Si elencano i **contributi agli investimenti** in base al soggetto versante, che riguardano sia i lavori pubblici in corso sia i nuovi interventi contenuti nel Programma triennale dei Lavori pubblici 2021-2023:

**a) i contributi statali** previsti sono:

Contributi dello Stato	2021	2022	2023
Realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno	66.948.000,00	10.228.101,21	0,00
Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana	8.771.037,58	0,00	0,00
Patto per Milano per manutenzioni straordinarie di opere scolastiche	6.506.219,82	5.677.905,49	0,00
Trasferimento MIT per manutenzione straordinaria ponte sul fiume Lambro meridionale	2.000.000,00	2.800.000,00	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria della rete stradale	6.380.145,52	6.380.145,52	6.380.145,52
Trasferimento MIT per manutenzione straordinaria strade e ciclovie	6.278.096,64	6.421.060,86	6.423.877,69
Trasferimento MIUR per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edilizia scolastica	30.167.581,49	0,00	0,00
Manutenzione e messa in sicurezza scuole varie	1.050.863,89	0,00	0,00
Progettazione di edifici scolastici	100.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>128.201.944,94</b>	<b>31.507.213,08</b>	<b>13.804.023,21</b>

**b) i contributi regionali previsti sono:**

<b>Contributi regionali</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Interventi relative ad opere scolastiche varie	41.090.000,00	41.744.438,00	0,00
Opere di riduzione del fabbisogno energetico relativo alla climatizzazione degli edifici scolastici	11.360.000,00	710.000,00	0,00
Trasferimento L.R. 9/2020 per interventi di sviluppo delle infrastrutture scolastiche	1.173.728,80	0,00	0,00
Riqualificazione e potenziamento della ex SS 415 Paullese	37.800.000,00	26.816.106,73	0,00
Realizzazione variante di Cassano e completamento rotatoria	3.000.000,00	0,00	0,00
Realizzazione della Metrotranvia Milano-Seregno	9.014.698,45	5.415.543,69	0,00
Realizzazione della variante nord alla SP. 216 "Masate-Gessate" e variante Ovest alla SP. 176 "Gessate-Bellusco" in comune di Gessate	5.310.000,00	2.000.000,00	0,00
Potenziamento centri per l'impiego	10.582.567,35	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria della rete viaria	7.849.000,00	4.066.000,00	5.047.000,00
Contributo ex art. 17 BIS L.R. 26/03	813.266,21	0,00	0,00
Realizzazione di rotatoria in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione variantina di Vaprio	78.000,00	0,00	0,00
Programma nazionale antincendio e colonna mobile protezione civile	53.850,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria di recupero e riqualificazione del patrimonio naturale del Parco Sud	86.333,00	95.452,27	0,00
Altri contributi	323.075,00	323.075,00	323.075,00
<b>TOTALE</b>	<b>129.134.518,81</b>	<b>81.170.615,69</b>	<b>5.370.075,00</b>

**c) gli altri contributi del settore pubblico**

<b>Altri contributi del settore pubblico</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Partecipazione di vari comuni per la realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno	4.807.554,41	0,00	0,00
Partecipazione della Provincia di Monza e Brianza per la realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno	4.600.000,00	3.114.812,78	0,00
Comune di Zibido s. Giacomo per realizzazione rotatorie per la messa in sicurezza lungo la SP. EX SS. 35 "Dei Giovi" in località Badile e con via Moro in località Moirago	0,00	220.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.407.554,41</b>	<b>3.334.812,78</b>	<b>0,00</b>

#### d) contributi da imprese

Contributi da imprese	2021	2022	2023
Allargamento della S.P. 165	1.860.000,00	0,00	0,00
Potenziamento della S.P. 103 - Cassanese	531.000,00	0,00	0,00
Realizzazione di interventi di riqualificazione paesistica ed ambientale all'interno del PASM	600.000,00	0,00	0,00
Compensazioni ambientali all'interno del Parco Sud	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.051.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

#### Le alienazioni di beni materiali.

Gli stanziamenti previsti sono conseguenti al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021-2023 di cui si sintetizzano i contenuti:

- per il **2021** in € 22.915.000,00 e riguardano la vendita della caserma centrale dei Vigili del Fuoco di Milano (con previsione del pagamento rateale), due palazzine in Via Assietta a Milano, le ex case cantoniere di Gorgonzola e Paullo, il Teatro dal Verme, l'ex caserma dei carabinieri di via Milano in Pioltello;
- per il **2022** in € 24.513.000,00 e riguardano l'ex istituto scolastico Peano in via Andrea Doria a Cinisello Balsamo, l'area sportiva Via Don Calabria a Milano e la vendita della caserma centrale dei Vigili del Fuoco di Milano;
- per il **2023** in € 44.893.000,00 e riguardano la vendita della Prefettura in Milano – C.so Monforte 29/31, la vendita della caserma centrale dei Vigili del Fuoco di Milano, il Villaggio della Misericordia e la ex casa dell'allevatore in Roncello.

#### TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Tipologia	2021	2022	2023
100: Alienazione di attività finanziarie	6.841.091,72	6.841.091,72	6.841.091,72
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.049.420,00	2.116.423,00	2.180.788,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.890.511,72</b>	<b>8.957.514,72</b>	<b>9.021.879,72</b>

#### a) Alienazione di attività finanziarie

Riguardano, nel triennio considerato, la quota annuale del valore rivestito dalla partecipazione in Asam SpA

nella quale è subentrata Regione Lombardia come da Decreto del Sindaco 16/2018 del 19/01/2018.

**b) Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**

La voce riguarda la riduzione di crediti verso ATO e Cap Holding a seguito del rimborso della quota capitale di mutui loro afferenti.

**TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui né altre forme di finanziamento in coerenza con la politica dell'Ente adottata a partire dal 2011.

**TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le entrate per conto terzi e le partite di giro del titolo 9 pareggiano con le relative uscite del titolo 7 della spesa in € 76.702.000,00.

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce.

Si allega la seguente tabella, nella quale si è proceduto utilizzando i dati di pre-consuntivo, non essendo stato ancora approvato il Rendiconto della gestione 2020.

Il risultato di amministrazione presunto presenta una parte disponibile positiva di 35,7 milioni di euro (lettera E della tabella). In calce al presente documento si fornisce l'indicazione delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto così come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato 4/1 del Dlgs. n. 118/2011. Si precisa che, in attesa della puntuale definizione delle risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali - anno 2020 - che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a seguito della prevista certificazione da inviare al MEF entro il 31/5/2021, si è proceduto alla valorizzazione sulla base di una simulazione della certificazione stessa con i dati disponibili. Per quanto riguarda la terza parte del prospetto, relativa alla quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, la stessa non è valorizzata in quanto non si procede in questa sede all'applicazione di quote del risultato di amministrazione presunto. In proposito, la Ragioneria Generale dello Stato con la FAQ n. 42, ha chiarito che, nel caso in cui il bilancio di previsione non preveda l'applicazione di avanzo vincolato e/o accantonato, l'Ente non è tenuto a redigere gli Allegati a/1, a/2 e a/3 e, dunque, non dovranno essere trasmessi alla "Bdap".



### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	400.915.781,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	99.751.849,75
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	546.763.647,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	524.424.821,97
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	910.901,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.693.627,70
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	622.451,09
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	524.411.633,85
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	54.207.028,42
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	470.204.605,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	163.365.962,98
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	750.924,89
	Fondo contenzioso (5)	13.606.171,17
	Altri accantonamenti (5)	14.558.563,18
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>192.281.622,22</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	129.243.762,61
	Vincoli derivanti da trasferimenti	51.237.121,99
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	32.616.954,62
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	143.684,24
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>213.241.523,46</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>28.968.613,49</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>35.712.846,26</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020

5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021

6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)

## Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa e che di seguito sono indicati:

<i>titoli</i>	<i>Macroaggregati di spesa</i>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	43.295.662,86	40.173.596,00	39.705.614,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.483.958,81	4.385.130,00	4.324.634,00
103	Acquisto di beni e servizi	72.775.650,59	62.746.478,25	62.199.322,55
104	Trasferimenti correnti	158.134.601,24	147.459.366,41	147.064.801,31
107	Interessi passivi	22.746.647,00	18.299.796,00	17.177.100,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	216.100,00	211.100,00	211.100,00
110	Altre spese correnti	45.646.056,82	45.507.621,52	40.730.353,03
<b>100</b>	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>347.298.677,32</b>	<b>318.783.088,18</b>	<b>311.412.924,89</b>

### Redditi da lavoro dipendente

Per il commento delle spese del personale contenute nel bilancio di previsione 2021-2023 si rimanda alla relazione del Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale allegata in calce alla presente nota integrativa.

Per la suddivisione della spesa di personale in missioni e programmi Si rimanda alla tabella contenuta nell'allegato C.

## Imposte e tasse

Le imposte e tasse sono così definite:

<b>Dettagli</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2022</b>
Irap	2.682.031,81	2.583.203,00	2.542.707,00
Imposte di registro e bollo	264.340,00	264.340,00	244.340,00
Tributo funzione, tutela e protezione ambiente	20.350,00	20.350,00	20.350,00
Tassa smaltimento rifiuti	382.350,00	382.350,00	382.350,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore	20.387,00	20.387,00	20.387,00
Imposta municipale di propria competenza	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	14.500,00	14.500,00	14.500,00
<b>Totale</b>	<b>4.483.958,81</b>	<b>4.385.130,00</b>	<b>4.324.634,00</b>

## Acquisto di beni e servizi

Le spese nel **2021** sono previste nell'importo di € 72.775.650,59 mentre per € 133.297,00 sono da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 10 in coerenza con il piano dei conti.

Relativamente a dette spese si è continuato l'attività di razionalizzazione e controllo, soprattutto con riferimento alle spese di funzionamento (pulizie, servizi informatici, acquisti vari, abbonamenti, manutenzione del verde), cercando comunque di soddisfare le richieste reali che diversamente avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici mentre quelli della sicurezza stradale sono finanziati con i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada. Si rammenta il contributo statale previsto dall'articolo 31 bis, comma 3, di 10 milioni di euro annui per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Si evidenziano di seguito le principali voci:

<b>Dettagli</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Beni di consumo	574.666,00	546.266,00	605.466,00
Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione	159.300,00	159.300,00	159.000,00
Organizzazione, eventi, pubblicità e trasferte	199.825,00	134.230,44	109.397,00
Acquisto di servizi per formazione del personale	138.905,50	100.137,00	78.800,00
Utenze e canoni	24.934.902,00	24.910.152,00	24.896.752,00
Progetti di partenariato pubblico-privato	0,00	490.420,00	1.210.000,00
Utilizzo di beni di terzi	3.009.216,80	2.499.580,00	1.961.930,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	13.725.538,17	10.801.618,50	10.665.218,50
Consulenze e Prestazioni professionali e specialistiche	4.458.407,24	2.715.262,00	2.478.650,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.855.900,00	1.380.900,00	1.400.400,00
Contratti di servizio pubblico	567.000,00	567.000,00	567.000,00
Servizi amministrativi e finanziari	304.860,00	294.400,00	298.900,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.338.336,03	1.339.870,00	1.337.800,00
Altri servizi	21.508.793,85	16.807.342,31	16.430.009,05
<b>Totale</b>	<b>72.775.650,59</b>	<b>62.746.478,25</b>	<b>62.199.322,55</b>

### Trasferimenti correnti

Le spese previste sono per la gran parte riferibili ai rimborsi allo Stato illustrati in precedenza. Si precisa che per € 82.238,71 sono da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 10 in coerenza con il piano dei conti.

<b>Dettagli</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Contributi alla finanza pubblica da versare al bilancio dello Stato	133.760.746,00	133.760.746,00	134.860.746,00
Trasferimenti alle AFOL (Agenzie formazione orientamento e lavoro) comprese quote associative	6.205.361,10	6.205.361,10	5.628.682,70
Trasferimenti per il piano occupazione disabili	6.803.153,17	22.632,00	0,00
Trasferimenti in materia di servizi ambientale (parchi, cave, rifiuti)	2.302.996,44	2.298.806,71	2.131.000,00
Trasferimenti all'istituzione Idroscalo	1.997.683,91	2.202.351,00	2.349.371,00
Formazione esterna per apprendisti	698.248,61	698.248,61	698.248,61
Trasferimenti per la mobilità	599.630,00	388.330,00	0,00
Trasferimenti vari agli istituti scolastici per manutenzione ordinaria e	1.206.000,00	1.206.000,00	1.206.000,00



gestione			
Trasferimenti per diversi progetti nell'ambito di programmi europei e di innovazione	1.125.077,81	527.137,99	60.000,00
Trasferimenti a Comuni per il progetto "WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA"	2.373.671,20	0,00	0,00
Altri trasferimenti	1.062.033,00	149.753,00	130.753,00
<b>Totale</b>	<b>158.134.601,24</b>	<b>147.459.366,41</b>	<b>147.064.801,31</b>

### Spese per interessi e rimborso prestiti

(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)

Le spese per interessi passivi relativi a mutui, prestiti obbligazionari e flussi negativi da strumenti finanziari derivati previste negli esercizi 2021-2023 ammontano a:

- € 22.716.547,00 per l'esercizio 2021;
- € 18.269.696,00 per l'esercizio 2022;
- € 17.147.000,00 per l'esercizio 2023;

Tali spese comprendono anche la quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno dovuto ad oneri pregressi (art. 31, commi 12 e 13, Legge 289/2002) per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009, che ammonta a € 300.626,00 per il 2021 ed € 269.000,00 per il 2022 ed € 237.000,00 per il 2023.

### Valutazione sul ricorso al credito

(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)

Il ricorso al credito prevede il vincolo costituito dal cosiddetto "limite di indebitamento", stabilito dall'art. 204 del TUEL. In base alla disciplina citata, *"l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*. Si dà atto che nell'anno 2020 non sono state concesse, e nel 2021 non sono previste fidejussioni e/o lettere di patronage a favore di organismi attualmente partecipati da Città Metropolitana di Milano. Con riferimento agli esercizi 2021/2023, i valori della capacità di indebitamento della Città Metropolitana di Milano sono illustrati nel prospetto "Limiti indebitamento Enti Locali" contenuto anche nel volume "Bilancio di Previsione 2021-2023" (Allegato B). Come evidenziato da tale prospetto, lo stock del

debito considerato comporta un ammontare di oneri per interessi passivi per l'esercizio in corso tale da collocare il livello di indebitamento al di sotto del limite vigente.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N.				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	237.243.726,52	237.243.726,52	237.243.726,52
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	38.007.157,87	38.007.157,87	38.007.157,87
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	90.987.787,07	90.987.787,07	90.987.787,07
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>366.238.671,46</b>	<b>366.238.671,46</b>	<b>366.238.671,46</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	<b>36.623.867,15</b>	<b>36.623.867,15</b>	<b>36.623.867,15</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)-(A)	(-)	22.716.547,00	18.269.696,00	17.147.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		13.022.428,09	17.469.279,09	18.591.975,09
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	499.361.659,27	477.493.848,95	455.614.075,94
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>499.361.659,27</b>	<b>477.493.848,95</b>	<b>455.614.075,94</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali, così come indicato dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) - con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

(A) - l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari contratti dalla Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi prudenzialmente gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata.

(\*) Per gli anni 2022 e 2023 sono state utilizzate le entrate riportate dal rendiconto 2019.

(\*\*) L'attuale livello di indebitamento dell'Ente corrisponde al 3,56% delle entrate dei primi tre titoli di bilancio (con riferimento al Rendiconto 2019).

Si precisa che a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato, sono stati classificati tra i debiti finanziari le seguenti tipologie di finanziamento a medio-lungo termine non assistite da delegazione di pagamento che trovano evidenza nello Stato Patrimoniale:

- residuo debito verso il Ministero dell'Interno per oneri pregressi per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009, pari a Euro 29.992.807,79 all'1/1/2021;
- residuo debito derivante da scambi di capitale per Strumenti finanziari Derivati pari a Euro 17.334.914,56 all'1/1/2021.

### **Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente**

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

Il complesso delle rate di ammortamento annualmente previste in bilancio costituisce l'importo delle delegazioni rilasciate a fronte dei mutui e dei prestiti obbligazionari. L'onere annuo è costituito dalla sommatoria degli interessi passivi iscritti in Bilancio aumentato delle spese previste nel Titolo IV, confrontando lo stesso con la sommatoria dei primi tre Titoli di Entrata stimata del Bilancio di Previsione, emerge un rapporto percentuale di circa il 10,63 % rispetto al quale il Tesoriere è tenuto a versare gli importi delegati a favore dei creditori, rispettando le scadenze prescritte (art. 220 del TUEL).

La spesa annua per l'ammortamento ordinario dei mutui e prestiti (restituzione di quote capitale e interessi passivi, esclusa finanza derivata e l'ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario bullet 2003/2033) è prevista nel triennio 2021/2023 per i seguenti importi:

- € 33,90 milioni per il 2021 (di cui € 8,77 milioni per interessi passivi);
- € 33,77 milioni per il 2022 (di cui € 8,57 milioni per interessi passivi);

- € 28,24 milioni per il 2023 (di cui € 7,44 milioni per interessi passivi);

L'onere per interessi assorbe circa il 2,30 % della spesa corrente (previsione 2021).

L'importo degli interessi passivi risente dell'andamento al ribasso in termini di andamento dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile), considerando per gli esercizi 2021-2023 oscillazione del tasso Euribor 6 mesi tra -0,526/-0,514 % per l'anno 2021, tra -0,541/-0,467 % per l'anno 2022 e tra -0,467/-0,393% per l'anno 2023.

Le quote interessi del triennio 2021/2023 comprendono anche mutui in parte rimborsati da altri enti, i cui contributi non sono stati portati in decurtazione degli interessi passivi (ATO Città Metropolitana di Milano, ATO Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Monza e della Brianza e CAP Holding SpA) come indicato dalla delibera della Corte dei Conti n. 5 del 30/04/2012, nonché i flussi finanziari relativi ai contratti derivati.

Nel triennio 2021/2023 non è prevista l'assunzione nuovi mutui con ammortamento a carico della Città Metropolitana di Milano, data anche l'insostenibilità di ulteriori spese rientranti negli equilibri correnti.

Prosegue pertanto l'orientamento adottato dall'Amministrazione di ridurre il ricorso al debito: a partire dal 2011, non è stato assunto nuovo debito.

<b>Serie storica e programmazione pluriennale dell'accensione di prestiti</b>							
<b>Entrate</b>	<b>Serie Storica</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			
	<i>Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)</i>	<i>Previsione del Bilancio 2021</i>	<i>1° Anno successivo 2022</i>	<i>2° Anno successivo 2023</i>	<i>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</i>
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Indirizzi in materia di indebitamento

(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)

A partire dall'anno 2011, l'Ente non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi ad attivare la procedura di "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento, al fine di modificarne la destinazione d'uso.

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito anche attraverso altre operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente.

Richiamando gli indirizzi generali contenuti nel Decreto Sindacale n. 132/2018 del 05/06/2018 atti n. 131111/2018/5.10/2018/1, si valuterà l'effettuazione di azioni straordinarie di estinzione anticipata al realizzarsi delle vendite patrimoniali.

Si valuterà altresì l'ipotesi di ristrutturazione del debito così come previsto dal D.L.162/2019.

<i>Evoluzione dell'indebitamento</i>				
	<i>Anno 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Debito residuo iniziale al 1/1	€ 519.355.856,71	€ 499.361.659,27	€ 477.493.848,95	€ 455.614.075,94
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati	€ 19.994.198,89	€ 21.867.810,32	€ 21.879.773,01	€ 17.510.531,08
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Diverso utilizzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito residuo finale al 31/12	€ 499.361.659,27	€ 477.493.848,95	€ 455.614.075,94	€ 438.103.544,86

\* L'importo non comprende la quota capitale del finanziamento al Ministero dell'Interno, in quanto non concorre alla formazione del debito residuo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>Impatto dell'indebitamento sull'equilibrio di parte corrente</b>				
	<b>2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Oneri finanziari*	€ 7.659.948,50	€ 8.766.547,00	€ 8.569.696,00	€ 7.447.000,00
Quote capitale**	€ 23.163.944,62	€ 25.136.758,04	€ 25.205.186,00	€ 20.797.000,00
Totale finale	€ 30.823.893,12	€ 33.903.305,04	€ 33.774.882,00	€ 28.244.000,00
* La previsione comprende la quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno				
**La previsione comprende la quota capitale per debito verso il Ministero dell'Interno				

La previsione sopra riportata risente della rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti effettuata nel 2020 (delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 7/2020 del 2/05/2020).

## **CONTRATTI FINANZIARI IN STRUMENTI DERIVATI**

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

Le operazioni in derivati in essere al 31/12/2020 presentano, per i prossimi esercizi, flussi di cassa attesi negativi:

- -13,9 milioni di Euro per il 2021;
- - 9,7 milioni di Euro per il 2022;
- - 9,7 milioni di Euro per il 2023;

I valori in uscita sono parzialmente compensati dai seguenti flussi positivi previsti in entrata:

- 3,5 milioni di Euro per il 2021;
- 0,5 milioni di Euro per il 2022;
- 0,5 milioni di Euro per il 2023.

Il saldo netto stimato nel triennio presenterà pertanto il seguente andamento:

- -10,4 milioni di Euro per il 2021;
- - 9,2 milioni di Euro per il 2022;
- - 9,2 milioni di Euro per il 2023;

Le operazioni di swap avevano al momento della stipula lo scopo di garantire l'ente contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse, condizione che si è realmente verificata all'inizio della crisi finanziaria del 2007 ma che è successivamente mutata a seguito della crisi economico finanziaria sviluppatasi a partire dal 2008, portando i tassi di interesse dell'area Euro ai minimi storici. Per tale ragione le strutture a corridoio (collar) hanno raggiunto da tempo i livelli minimi di tasso da corrispondere (strike del floor).

Oltre ai flussi finanziari derivanti dai movimenti del tasso di interesse di riferimento, alcuni contratti

prevedono lo scambio di capitale, necessario ad allineare i valori nozionali di riferimento. Per il triennio 2021-2023, sono previsti:

- - 3,03 milioni per il 2021;
- - 3,70 milioni per il 2022;
- - 4,30 milioni per il 2023.

### **CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO COMPONENTI DERIVATE**

*(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)*

La Provincia di Milano, con l'intento di bilanciare la composizione del portafoglio di debito, ha convertito alcuni mutui a tasso variabile in debito, con tasso di tipo "collar" o con tasso fisso, riducendo in tal modo i margini di variabilità.

Tali mutui strutturati includono una componente derivata di tipologia Collar, che prevede la definizione di un range di oscillazione del tasso di interesse (variabile – Euribor 06M) del finanziamento sottostante (mutuo), delimitato da un livello di tasso massimo (Interest Rate Cap) e da un livello di tasso minimo (Interest Rate Floor). Il Collar rappresenta uno strumento di copertura dal rialzo del tasso parametro variabile, per il quale l'acquisto di un CAP determina un limite massimo al rialzo (strike-Cap) del tasso parametro variabile (nel caso di specie Euribor 06M) mentre la vendita simultanea del FLOOR genera un limite minimo (strike-Floor) del medesimo tasso parametro variabile. Con il COLLAR quindi si crea un intervallo compreso tra i due livelli di strike, entro cui sarà contenuto il tasso parametro variabile, per tutta la durata dello strumento. Il COLLAR fornisce quindi una protezione finanziaria dal rialzo del tasso variabile di riferimento (Euribor) - cui è indicizzato un eventuale finanziamento- limitando con un tetto massimo (strike-Cap) l'eventuale rialzo dell'Euribor e consentendo di beneficiare di un eventuale abbassamento dell'Euribor 06M stesso fino ad un livello minimo (strike-Floor).

Conseguentemente la Città Metropolitana di Milano detiene degli strumenti finanziari che includono componenti derivate. In particolare si tratta di 17 mutui strutturati il cui debito residuo al 31/12/2020 ammonta ad Euro 65.341.339,52 con scadenza al 31/12/2040, per un tasso di interesse medio corrisposto nel corso dell'anno 2020 pari al 4,58%.

I valori previsti per il triennio 2021-2023 ammontano a:

Sottostante N° Mutui	Debito residuo al 31/12/2020 (€)	Scadenza	Struttura	Tasso di interesse medio corrisposto 2020	Onere Sostenuto 2020 (€)	Onere Stimato 2021 (€)	Onere Stimato 2022 (€)	Onere Stimato 2023 (€)
2	46.960.211,20	2040	(Euribor 06 M) + Collar 4.08%/5.6% su Euribor 06 M	4,1823%	3.176.816,68	3.193.892,12	3.217.797,01	3.243.157,73
15	18.381.128,32	2040	(Euribor 06 M + 1.23%) + Collar 4.21%/5.75% su Euribor 06 M	5,5955%	1.502.469,11	1.501.911,50	1.504.341,47	1.507.891,59
<b>TOTALI (€)</b>	<b>65.341.339,52</b>			<b>4,58%</b>	<b>4.679.285,79</b>	<b>4.695.803,62</b>	<b>4.722.138,48</b>	<b>4.751.049,32</b>

## TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

La previsione di spesa iscritta in bilancio di previsione nel titolo 2 è da riferire ai macroaggregati della tabella che segue

Titoli e macroaggregati di spesa	2021	2022	2023
202 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	255.357.378,41	145.276.779,12	38.422.284,69
203 Contributi agli investimenti	37.598.137,58	129.500,00	129.500,00
205 Altre spese in conto capitale	11.062.567,35	0,00	0,00
<b>200 Totale Titolo 2</b>	<b>304.018.083,34</b>	<b>145.406.279,12</b>	<b>38.551.784,69</b>

L'importo di € 14.774.067,05 per il **2021** e di € 1.111.016,48 per il **2022** sono da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 05 in coerenza con il piano dei conti.

La copertura finanziaria della spesa è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento, dettagliate anche per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato di entrata:



**MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DEL TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2021 – 2023**

Modalità	2021		2022		2023	
	Importo	FPV	Importo	FPV	Importo	FPV
Entrate correnti da contravvenzioni al codice della strada	620.131,94	0,00	1.730.500,00	0,00	480.500,00	0,00
Concessioni	162.750,00	0,00	12.750,00	0,00	12.750,00	0,00
Alienazioni patrimoniali	1.638.264,58	568.008,61	14.287.225,61	0,00	17.512.300,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	136.391.317,66	1.275.922,95	32.795.136,03	0,00	13.809.023,21	0,00
Trasferimenti dalla Regione	134.254.035,66	7.542.591,44	87.623.690,65	1.089.516,48	6.459.591,48	0,00
Trasferimenti da Privati	5.821.316,29	4.440,80	260.560,80	0,00	256.120,00	0,00
Trasferimenti da altri enti locali	9.407.554,41	0,00	3.334.812,78	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato per principi contabili	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00
Avanzo destinato	700.000,00	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato derivante da debito	4.105.704,36	3.532.551,15	3.520.051,15	12.500,00	12.500,00	0,00
Avanzo vincolato derivante da alienazioni	2.355.700,00	495.000,00	495.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti pubblici	6.053.095,11	676.552,10	676.552,10	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato derivante da sanzioni al codice della strada	2.508.213,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>304.018.083,34</b>	<b>14.774.067,05</b>	<b>145.406.279,12</b>	<b>1.111.016,48</b>	<b>38.551.784,69</b>	<b>0,00</b>

Per il dettaglio delle spese di investimento suddivise per Missione e Programma si rimanda alle apposite tabelle contenute nell'allegato C "Prospetti vari", mentre per l'analisi delle spese riferite alla sola programmazione triennale delle opere pubbliche di rimanda al successivo paragrafo dedicato

**TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Titoli e macroaggregati di spesa	2021	2022	2023
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti d medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
<b>300 Totale Titolo 3</b>	<b>4.468.000,00</b>	<b>4.468.000,00</b>	<b>4.468.000,00</b>

#### TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI

Titoli e macroaggregati di spesa	2021	2022	2023
401 Rimborso di titoli obbligazionari	18.824.834,72	15.069.301,77	35.691.491,72
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	17.282.725,00	17.448.850,00	19.337.300,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	3.030.000,00	3.700.000,00	4.300.000,00
<b>400 Totale Titolo 4</b>	<b>39.137.559,72</b>	<b>36.218.151,77</b>	<b>59.328.791,72</b>

Si precisa che nel titolo 4 è ricompreso:

- nel **2021** l'importo di € 10.970.501,72 per estinzione anticipata di debito finanziato con alienazioni patrimoniali. Inoltre, si è utilizzata la facoltà prevista dall'art. 1, comma 866, della L. 205/2017, di utilizzare le alienazioni patrimoniali per il rimborso della quota capitale mutui per € 17.305.390,00.
- nel **2022** l'importo di € 7.312.965,77 per estinzione anticipata di debito finanziato con alienazioni patrimoniali. Inoltre si è utilizzata la facoltà prevista dall'art. 1, comma 866, della L. 205/2017, di utilizzare le alienazioni patrimoniali per il rimborso della quota capitale mutui per € 10.332.408,95.
- nel **2023** l'importo di € 34.231.791,72 per estinzione anticipata di debito finanziato con alienazioni patrimoniali.

#### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti territoriali indicati dalla norma, tra cui gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Pertanto, a decorrere dal 2019 i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal

prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821).

Il D.M. 1/8/2019 ha aggiornato i principi contabili ed ha recepito le disposizioni della L. 145/2018 e, in particolare del comma 821, modificando i prospetti degli equilibri a previsione e a rendiconto, applicabili dal 2021.

Inoltre, con la circolare n. 5/2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012.

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le proprie previsioni di bilancio al fine di assicurarne il rispetto. Nel caso, invece, di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del medesimo saldo, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Si evidenziano di seguito gli equilibri di bilancio 2021 – 2022 – 2023



CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2022 - 2023  
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO <sup>(1)</sup>		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		597.553.654,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	7.706.241,59	215.535,71	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	353.765.653,73 0,00	341.403.276,52 0,00	339.451.506,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	347.298.677,32 215.535,71 34.266.321,62	318.783.088,18 0,00 34.467.454,16	311.412.924,89 0,00 34.470.314,45
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	39.137.559,72 10.970.501,72 0,00	36.218.151,77 7.312.965,77 0,00	59.328.791,72 34.231.791,72 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-24.964.341,72</b>	<b>-13.382.427,72</b>	<b>-31.290.209,72</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	28.275.891,72 10.970.501,72	17.645.374,72 7.312.965,77	34.231.791,72 34.231.791,72
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	892.970,00	1.911.370,00	654.370,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(2)</sup></b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>2.418.580,00</b>	<b>2.351.577,00</b>	<b>2.287.212,00</b>



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2022 - 2023  
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (1)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	46.500.462,23	14.774.067,05	1.111.016,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	301.724.029,88	149.593.656,27	73.198.977,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	28.275.891,72	17.645.374,72	34.231.791,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.049.420,00	2.116.423,00	2.180.788,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	892.970,00	1.911.370,00	654.370,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	318.792.150,39 14.774.067,05	146.517.295,60 1.111.016,48	38.551.784,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.049.420,00	2.116.423,00	2.180.788,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		2.418.580,00	2.351.577,00	2.287.212,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (10-H)		<b>2.418.580,00</b>	<b>2.351.577,00</b>	<b>2.287.212,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N-1 e N-2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del progetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Il primo saldo negativo (lettera G) pari a Euro

2021: 24.964.341,72

2022: 13.382.427,72

2023: 31.290.209,72

è da ricondurre alla combinazione delle seguenti voci:

**2021:**

Euro 28.275.891,72 (-) derivanti da alienazioni patrimoniali di cui 10.970.501,72 destinate all'estinzione anticipata di prestiti e 17.305.390,00 per il rimborso della quota capitale mutui;

Euro 892.970,00 (+) derivanti da entrate correnti destinate a spese di investimento.

**2022:**

Euro 17.645.374,72 (-) derivanti da alienazioni patrimoniali di cui 7.312.965,77 destinate all'estinzione anticipata di prestiti e 10.332.408,95 per il rimborso della quota capitale mutui;

Euro 1.911.370,00 (+) derivanti da entrate correnti destinate a spese di investimento.

**2023:**

Euro 34.231.791,72 (-) derivanti da alienazioni patrimoniali tutte destinate all'estinzione anticipata di prestiti;

Euro 654.370,00 (+) derivanti da entrate correnti destinate a spese di investimento.

L'equilibrio finale di parte corrente (lettera O) finanzia il saldo negativo delle partite finanziarie di pari importo ed è pari a :

2021: Euro 2.418.580,00

2022: Euro 2.351.577,00

2023: Euro 2.287.212,00

## IL QUADRO FINALE

Il Bilancio di previsione 2021-2023 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

### BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2022 - 2023 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	597.553.654,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		54.206.703,82	14.989.602,76	1.111.016,48					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	236.511.535,62	223.031.000,00	228.719.000,00	228.816.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	399.373.912,63	347.298.677,32 215.535,71	318.783.088,18 0,00	311.412.924,89 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.417.276,19	56.454.388,53	42.010.021,32	41.018.483,89					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	59.368.961,97	74.280.265,20	70.674.255,20	69.617.023,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	473.570.673,46	318.792.150,39 14.774.067,05	146.517.295,60 1.111.016,48	38.551.784,69 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	430.688.354,22	292.833.518,16	140.636.141,55	64.177.098,21	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.688.840,14	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	39.249.191,25	8.890.511,72	8.957.514,72	9.021.879,72			0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>838.235.319,25</b>	<b>655.489.683,61</b>	<b>490.996.932,79</b>	<b>412.650.484,82</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>877.633.426,23</b>	<b>670.558.827,71</b>	<b>469.768.383,78</b>	<b>354.432.709,58</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo di anticipazione di liquidità	39.174.378,81	39.137.559,72 0,00	36.218.151,77 0,00	59.328.791,72 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.150.670,64	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.347.325,15	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>915.385.989,89</b>	<b>732.191.683,61</b>	<b>567.698.932,79</b>	<b>489.352.484,82</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>995.155.130,19</b>	<b>796.398.387,43</b>	<b>582.688.535,55</b>	<b>490.463.501,30</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.512.939.644,03</b>	<b>796.398.387,43</b>	<b>582.688.535,55</b>	<b>490.463.501,30</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>995.155.130,19</b>	<b>796.398.387,43</b>	<b>582.688.535,55</b>	<b>490.463.501,30</b>
Fondo di cassa finale presunto	517.784.513,84								

Gli stanziamenti di cassa evidenziano un fondo di cassa finale non negativo. Essi sono stati definiti considerando in particolare sia la dubbia esigibilità di alcune entrate per le quali è stato accantonato apposito fondo crediti di dubbia esigibilità, sia la tempistica di restituzione allo Stato dei trasferimenti erariali, trattenuti dallo stesso a valere sui gettiti di RCauto e IPT. Il fondo di riserva di cassa ammonta a € 7.272.124,49 pari allo 0,83% degli stanziamenti di cassa delle spese finali..

### Entrate e spese ricorrenti – non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 prevede la distinzione delle entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che le stesse si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita «a regime», infatti, un'entrata che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate «non ricorrenti» anche quelle presenti «a regime» nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e non ricorrenti quando lo superano. Le

entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accantonamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono destinate al finanziamento degli investimenti (punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2). Inoltre, l'allegato 7 al Dlgs 118/2011 indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente e al successivo punto 5 quali sono in «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi «non ricorrenti».

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
- c) eventi calamitosi;
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) investimenti diretti;
- f) contributi agli investimenti.

Le entrate e le spese non ricorrenti sono evidenziate nell'allegato B – entrate per titoli, tipologie e categorie/spese per titoli e macroaggregati.

Per la parte corrente, tra le entrate e le spese collegate a specifici progetti/interventi finanziati da terzi, si segnala, per dimensione, il piano per l'occupazione dei disabili finanziato da Regione Lombardia. Si conferma, inoltre, l'inserimento degli stanziamenti relativi ai rapporti debitori e creditori nei confronti della Istituzione Idroscalo di Milano, che dallo scorso esercizio dispone di un bilancio proprio. Si segnala altresì, tra le entrate non ricorrenti, il contributo statale di 10 milioni di euro annui, previsto dall'articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, e destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole, illustrati nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023.



## ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

(a cura del Settore Programmazione e Partecipazioni)

In collaborazione con le Direzioni competenti per materia, cui il Nucleo Direzionale ai sensi dell'art. 17 comma 2 del Regolamento dei controlli interni ha attribuito gli organismi partecipati a vario titolo da Città metropolitana, si è proceduto a verificare il nesso di strumentalità tra il singolo organismo e le missioni dell'Ente (art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011). La verifica effettuata, conferma le precedenti risultanze di cui al decreto sindacale Rep. Gen. 36/2020, che ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'esercizio 2019.

A seguire l'elenco degli Organismi, suddivisi nelle tre macro categorie, individuate dal D. Lgs. 118/2011: organismi strumentali (art. 1 comma 2b), enti strumentali (art. 11-ter) e società (art. 11-quater e art. 11-quinquies).

Tipologia (D. Lgs. 118/2011)	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo	Missione
Organismo strumentale (art. 1.2b)	Istituzione Idroscalo Milano	97853060156	100		L'Istituzione è stata costituita con DCM n. 58/2018 del 21/11/2018 e subentrerà alla gestione diretta dell'Idroscalo con l'insediamento del CdA. L'istituzione nel 2019 è ST 106. Il primo Bilancio approvato è il preventivo 2019-2021.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Ente strumentale controllato (art. 11 ter)	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	08342040964	100	Area Ambiente e tutela del territorio	Attuazione delle politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, attraverso la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del SII; approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006; definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO ed i gestori del SII; vigilanza sulle attività poste in essere dal gestore, inclusa la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali; rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi del d.lgs. 152/2006.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro.	08928300964	40,55	Settore Politiche del lavoro	Promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio	Politiche del lavoro e formazione professionale
Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	09564630961	12,20	Area Sviluppo economico	Definizione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali; approvazione del sistema tariffario di bacino, sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile; sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto; definizione di politiche uniformi per	Trasporti e diritti alla mobilità



Tipologia (D. Lgs. 118/2011)	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo	Missione
					la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza.	
4 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Centro Studi P.I.M.	80103550150	25,89	Area Ambiente e tutela del territorio	Realizzazione di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture limitatamente all'ambito regionale. La quota di partecipazione alle spese è calcolata sulla popolazione (ISTAT Bilancio demografico 2013)	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
5 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po in liquidazione	80057150155	8,00	Area Sviluppo economico	Costruzione delle opere di navigazione interna del Canale Milano-Cremona-Po e dei porti di Milano e di Cremona, insieme allo Stato, all'allora Provincia di Milano, al Comune di Milano, alla Provincia e al Comune di Cremona. In liquidazione dal 10/01/2000, con decreto del 03/06/2000 del Ministero del Tesoro e del Bilancio.	Trasporti e diritti alla mobilità
6 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Parco Nord Milano	80101350157	40,00 (*)	Area Ambiente e tutela del territorio	Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
7 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Parco Lombardo della Valle del Ticino	86004850151	4,85(*)	Area Ambiente e tutela del territorio	Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale; tutela, conservazione e recupero in via prioritaria dell'ecosistema fluviale e delle forme di vita in esso contenute. Promozione dello sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali; dell'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale di coordinamento. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Parco Regionale Adda Nord	91507180155	10,26(*)	Area Ambiente e tutela del territorio	Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Parco Regionale delle Groane	97003600158	14,60(*)	Area Ambiente e tutela del territorio	Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	07167930960	5,26(*)	Settore Politiche del lavoro	Realizzazione dell'attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo d'indirizzo	Politiche del lavoro e formazione professionale

Tipologia (D. Lgs. 118/2011)	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo	Missione
11 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali INNOVATURISMO	97685780153	4,76(*)	Settore Politiche del lavoro	Promozione, nel campo formativo, della diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale. Promozione delle attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo d'indirizzo	Politiche del lavoro e formazione professionale
12 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche	08591770964	3,70(*)	Settore Politiche del lavoro	Attuazione delle politiche di diffusione della cultura tecnica e scientifica. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo d'indirizzo	Politiche del lavoro e formazione professionale
13 Ente strumentale partecipato (art 11 ter)	Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea	94598490152	20,00(*)	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Formazione, promozione e diffusione di espressioni della cultura e dell'arte, della conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
14 Società controllata (Art 11- quater)	Euro lavoro Società Consortile a.R.L.	13481250150	60,00	Settore Politiche del lavoro	Progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli ed in ogni settore ove sia applicabile; promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio. In liquidazione volontaria dal 07/04/2016.	Politiche del lavoro e formazione professionale
15 Società partecipata (Art. 11 quinquies)	Euroimpresa Legnano S.c.r.l. in liquidazione	11903450150	25,65	Area Sviluppo economico	Il Liquidatore ha liquidato Città Metropolitana e ha proceduto alla cancellazione della Società dal Registro delle Imprese in data 18 dicembre 2020	-

La quota di partecipazione (\*) fa riferimento alla ricognizione trasmessa dalla Direzione Affari generali e supporto agli Organi istituzionali (prot. n.27191 del 04/02/2020). In assenza di diritti patrimoniali, essa esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo di indirizzo o di governo del singolo organismo.

Di seguito l'elenco degli "altri Enti", per i quali, ai sensi dell'art. n. 11-ter: del D. Lgs. 118/2011, non si delinea un rapporto "partecipativo" da parte di Città metropolitana, sebbene da Statuto sia riconosciuto il potere di nomina o in alcuni casi di designazione nei rispettivi organi di gestione o di indirizzo. Tale potere, in assenza di qualsiasi legame di strumentalità, di qualsiasi diritto di natura patrimoniale, tra la Città metropolitana e l'organismo, viene considerato espressione della rappresentanza della cittadinanza, piuttosto che mandato fiduciario in vista dell'esercizio di un controllo sulla gestione dell'organismo stesso.



	Denominazione	Codice fiscale	Direzione d'Area di riferimento	
1	Altri Enti Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorese	97057290153	Settore Affari generali e supporto agli Organi istituzionali	Ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. 59/1981, 77/2003, e 31/2008. Città metropolitana versa annualmente contributi obbligatori regolati dalla L.R. n.31/2008, in relazione ai terreni di proprietà dell'Ente, ubicati nel territorio metropolitano, che rientrano nei comprensori di bonifica e di irrigazione e che traggono beneficio dalle opere gestite dai consorzi di bonifica. I consorziati sono iscritti al catasto consortile. La quota indica la rappresentatività di CMM nel CdA.
2	Altri Enti Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia	97361680156	Settore Politiche del lavoro	Diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" ed operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.
3	Altri Enti Istituto Ferruccio Parri	80108310154	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Conservazione e valorizzazione, attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, del proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della resistenza, democrazia e libertà.
4	Altri Enti Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica – I.S.A.P. in liquidazione	03885560155	Settore Affari Generali e supporto agli Organi istituzionali	In data 09/12/2020 il Liquidatore ha trasmesso al Settore Affari Generali e supporto agli organo istituzionali bozza del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2019, da sottoporre all'approvazione della prossima assemblea dei soci, che risulta chiuso con un avanzo di esercizio.
5	Altri Enti Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.)	02141980157	Direzione Generale	Studiare e divulgare la problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici.
6	Altri Enti CAPAC – Politecnico del Commercio e del Turismo	00947150157	Settore Politiche del lavoro	Promozione, sviluppo e perfezionamento della preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona. Attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi.
7	Altri Enti Fondazione E.S.A.E.	80037030154	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Promozione, nel campo formativo, della diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale; delle attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità.
8	Altri Enti Ente Autonomo Fiera internazionale di Milano	00842900151	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Realizzazione di ricerca, formazione e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari e abitativi.
9	Altri Enti Fondazione Memoriale della Shoah di Milano ONLUS	97475500159	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Favorire, promuovere, incrementare in Italia e all'estero, le manifestazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia.
10	Altri Enti Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	97119590152	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Promozione e realizzazione di azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo.
11	Altri Enti Fondazione Pier Lombardo	11988550155	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Promozione della diffusione della cultura musicale e dello svolgimento dell'attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e diffusione dei risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti.
				Consolidamento dell'attività del Teatro Franco Parenti; acquisizione di una o più strutture teatrali; conferimento a tali strutture della funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; raccolta e custodia dei documenti relativi al Teatro Franco Parenti; promozione dell'erogazione di fondi e liberalità; sviluppo dello studio e della rappresentazione della cultura in ogni sua espressione.

12	Altri Enti	Fondazione Parco tecnologico padano	92535850157	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Promozione della ricerca scientifica, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito degli interventi connessi all'insediamento del polo universitario di Lodi.
13	Altri Enti	Fondazione per la promozione dell'Abbatense	90017180150	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Dichiarata estinta con Decreto n. 574 del 29/12/2016. In data 23/4/2018 il Tribunale di Pavia ha nominato il liquidatore che ha approvato i Bilanci d'esercizio dal 2015 fino al Bilancio finale di liquidazione al 14/12/2018 e relativo piano di riparto, depositati presso il Tribunale di Pavia in data 17/02/2020.
14	Altri Enti	Fondazione delle Province del Nord Ovest	96046190060	Settore Affari generali e supporto agli Organi istituzionali	In data 11/12/2020, la Provincia di Alessandria ha segnalato che le procedure di estinzione hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria (Covid-19), nonché delle carenze dell'organico dell'Ente e che le stesse riprenderanno nel corso del 2021
15	Altri Enti	Fondazione Teatro alla Scala di Milano	00937610152	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Rafforzamento della propria peculiarità in campo lirico -sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana; educazione musicale della collettività, formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promozione della trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; gestione diretta dei teatri ad essa affidati.
16	Altri Enti	Fondazione Welfare Ambrosiano	97534960154	Settore Sviluppo economico e sociale, Trasporti privati e Turismo	Sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà, l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.

A seguire l'elenco delle società in cui Città metropolitana detiene una partecipazione al capitale sociale inferiore al 20% e quindi non incluse tra le società partecipate ai sensi dell'art.11- quinquies del D. Lgs. 118/2011, e delle società in procedura fallimentare.

	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo	
1	Altre società	Autostrade Lombarde S.p.A.	02677720167	0,61	Area Sviluppo economico	Promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, trasporto e telecomunicazione.
2	Altre società	CAP Holding S.p.A.	13187590156	8,24	Area Ambiente e tutela del territorio	Esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche
3	Altre società	Expo 2015 S.p.A. in liquidazione	06398130960	10,00	Area Sviluppo economico	In liquidazione volontaria dal 18/02/2016.
4	Altre società	Arexpo S.p.A.	07468440966	1,21	Area Sviluppo economico	Acquisizione delle aree del sito Expo dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atti di conferimento, messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 SpA. Monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurarne la valorizzazione e riqualificazione anche nella fase post Expo.
5	Altre società	Azienda Trasporti Intercomunali Nord Ovest Milano S.p.A. (A.T.I.N.O.M) in liquidazione	03711080154	1,91	Area Sviluppo economico	In liquidazione volontaria dal 15/12/2011. Esercitato il diritto di recesso nel 2018.

	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Direzione d' Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo
6	Altre società Consorzio per la reindustrializzazione dell' Area di Arese (CRAA) Srl	11777880151	10,00	Area Sviluppo economico	L'assemblea ha approvato, in data 30/11/2015, il Bilancio finale di liquidazione e relativo Piano di Riparto.
7	Altre società Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli S.p.A. in liquidazione	02370910966	52,29	Area Sviluppo economico	È in corso la procedura fallimentare, avviata nel 2013.
8	Altre società La Fucina - Centro europeo di impresa e innovazione società consortile a responsabilità limitata in liquidazione	02629390960	16,5	Area Sviluppo economico	È in corso la procedura fallimentare, avviata nel 2013.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 11, comma 5 lett. h) del D. Lgs. 118, nel sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i bilanci di esercizio 2019 e pregressi dei consorzi, delle aziende speciali e delle società di capitale, degli altri enti di diritto privato ritenuti in controllo dell'Amministrazione (ai sensi del D. Lgs. 33/2013), al seguente indirizzo:

[http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti\\_controllati/index.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html)

I bilanci dell'Istituzione Idroscalo Milano, approvati dal Consiglio metropolitano, sono pubblicati al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.milano.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/Istituzione-Idroscalo-di-Milano-Bilancio-Preventivo-e-Consuntivo>

I bilanci degli altri Enti di diritto privato considerati "non in controllo" ai sensi della normativa sulla Trasparenza, ma individuati tra gli "Enti strumentali" della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 11 ter del D. Lgs. 118/2011, sono reperibili ai seguenti indirizzi internet:

Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<a href="https://www.itrizzoli.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente-231/">https://www.itrizzoli.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente-231/</a>
Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche	<a href="https://www.itslombardiameccatronica.it/static/la-fondazione-in-chiaro">https://www.itslombardiameccatronica.it/static/la-fondazione-in-chiaro</a>

### **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 – 2023**

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche rappresenta il documento attraverso il quale viene programmata la realizzazione degli investimenti in conto capitale degli enti locali, individuando gli obiettivi, gli interventi, le fonti di finanziamento e le annualità di attuazione.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021-2023 è stato adottato con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 228/2020 del 30/12/2020. Tra le fonti di finanziamento delle opere incluse nell'Elenco annuale (primo anno del Piano triennale), non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

Le spese di investimento sono finanziate con mezzi di terzi o con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Nel Piano delle opere (D.LGS.50/2016 e DM 14/2018) in corrispondenza del primo anno vanno allocati gli importi relativi alla copertura finanziaria presente nella corrispondente annualità del bilancio. Sul secondo anno (e nel terzo per i lavori), si riportano gli importi che si prevede di allocare nei successivi corrispondenti bilanci annuali, nel caso in cui non si possa fare riferimento ad una disponibilità di bilancio pluriennale. Tale rappresentazione si avvicina a quella prevista dalle regole dell'armonizzazione contabile, che prevede l'iscrizione a bilancio degli stanziamenti di spesa in base al criterio dell'esigibilità, rappresentata in appositi cronoprogrammi dai responsabili degli interventi. Pertanto, può verificarsi una distribuzione della spesa su più annualità.

Di seguito vengono riportati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023 derivanti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023.

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2021

Cod Scheda	TipoOpere	Missione	Programma	Importo Opera	Modalità finanziamento	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziame nto	Anni prec.	anno esigibilità			
											2021	2022	2023	2024 e oltre
2019-20	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	800.000,00	trasferimenti Regione	GIORGIO E ORIANI MAZZINI: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E BONIFICA DEL TERRENO	E	40000029	pura		800.000,00			
									FPV			720.000,00	120.000,00	
							S	04022173	pura		80.000,00	600.000,00	120.000,00	
									FPV			720.000,00	120.000,00	
2019-23	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	4.000.000,00	trasferimenti Regione	CS CORSICO: RIFACIMENTO DELLA COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI - 1 LOTTO	E	40000029	pura		4.000.000,00			
									FPV			3.580.048,48	509.648,48	
							S	04022237	pura		419.951,52	3.070.400,00	509.648,48	
									FPV			3.580.048,48	509.648,48	
2019-24	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	800.000,00	trasferimenti Regione	IIS BERTARELLI FERRARIS DI MILANO: INTERVENTO DI RIFACIMENTO COPERTURA	E	40000029	pura		800.000,00			
									FPV				585.326,00	
							S	04022198	pura		214.674,00	585.326,00		
									FPV			585.326,00		
2019-25	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	650.000,00	trasferimenti Regione	IPISIA FRISI DI MILANO: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, SFONDELLAMENTO SOLAI E PLAFONI	E	40000029	pura		650.000,00			
									FPV				539.868,00	459.868,00
							S	04022203	pura		110.132,00	80.000,00	459.868,00	
									FPV			539.868,00	459.868,00	
2019-28	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	440.000,00	trasferimenti Regione	LC PARINI DI MILANO: RIFACIMENTO FACCIATA E SERVIZI IGIENICI	E	40000029	pura		440.000,00			
									FPV				440.000,00	
2019-29	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.500.000,00	trasferimenti Regione	IIS C.E. GADDA DI PADERNO DUGNANO: RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN LINOLEUM E SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	E	40000029	pura		2.500.000,00			
									FPV				2.500.000,00	
2019-31	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	600.000,00	trasferimenti Regione	LC REBORA DI RHO: ADEGUAMENTO NORMATIVO ACQUISIZIONE CPI	E	40000029	pura		600.000,00			
									FPV				600.000,00	
2019-32	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.900.000,00	trasferimenti Regione	ISTITUTO RUSSEL DI ARESE: NUOVO CORPO AULE	E	40000029	pura		1.900.000,00			
									FPV				1.900.000,00	
2019-33	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.000.000,00	trasferimenti Regione	ISTITUTO RUSSEL DI MILANO: NUOVO EDIFICIO DI VIA GATTI, NUOVE AULE E AULA MAGNA	E	40000029	pura		2.000.000,00			
									FPV				2.000.000,00	
2019-34	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	9.800.000,00	trasferimenti Regione	ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO: NUOVA EDIFICAZIONE CORPO AULE E PALESTRA	E	40000029	pura		9.800.000,00			
									FPV				9.800.000,00	
2019-35	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	13.000.000,00	trasferimenti Regione	ISTITUTO GIORGI MAZZINI DI MILANO:LAVORI DI AMPLIAMENTO PLESSO SCOLASTICO	E	40000029	pura		13.000.000,00			
									FPV				13.000.000,00	
2019-36	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.900.000,00	trasferimenti Regione	IIS FERRARIS - PACINOTTI: RIFACIMENTO FACCIATE, CONROSOFITTI E RICORSA COPERTURA	E	40000029	pura		2.900.000,00			
									FPV				2.900.000,00	
2019-60	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	23.499.575,15	trasferimenti Regione	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO EX S.S. "PAULLESE" II LOTTO - II STRALCIO - TRATTO B	E	40000017	pura		10.800.000,00	12.699.575,15		
									FPV				10.800.000,00	12.699.575,15
2020-43	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	5.310.000,00	trasferimenti Regione	REALIZZAZIONE VARIANTE NORD ALLA S.P. 216 "MASATE-GESSATE" E VARIANTE OVEST ALLA S.P. 176 "GESSATE- BELLUSCO" IN COMUNE DI GESSATE II LOTTO	E	40000165	pura		5.310.000,00			
									FPV				5.310.000,00	



2020-71	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.700.000,00	trasferimenti Regione	IPSTC KANDINSKI -MILANO: SOSTITUZIONE SERRAMENTI E RIPRISTINO FACCIATE - LOTTO 1	E	40000029	pura		1.700.000,00			
									FPV			1.368.074,24		
							S	04022019	pura		331.925,76	1.368.074,24		
									FPV		1.368.074,24			
2021-1	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.315.792,40	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO DI SCAVALCO ALLA LINEA FERROVIARIA TRENORD LUNGO LA S.P. EX SS 35 "MILANO-MEDA" AL KM 131+580, ID 430, NEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO	E	40000082	pura		2.315.792,40			
							S	10052098	pura		2.315.792,40			
2021-2	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	442.105,82	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DI GALLERIE E SOTTOPASSI DELLE STRADE PROVINCIALI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO.	E	40000083	pura		442.105,82			
							S	10052083	pura		442.105,82			
2021-18	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	3.190.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SICUREZZA STRADALE, RIQUALIFICAZIONE SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI, C.O.PONTI E PISTE CICLABILI - ZONA EST	E	40000016	pura		3.190.000,00			
							S	10052152	pura		3.190.000,00			
2019-57	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	3.190.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SICUREZZA STRADALE, RIQUALIFICAZIONE SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI, C.O.PONTI E PISTE CICLABILI - ZONA OVEST	E	40000016	pura		3.190.000,00			
							S	10052152	pura		3.190.000,00			
<b>79.037.473,37</b>							E		pura	0,00	66.337.898,22	12.699.575,15	0,00	0,00
							E		FPV	0,00	0,00	6.793.316,72	1.089.516,48	0,00
							S		pura	0,00	59.544.581,50	18.403.375,39	1.089.516,48	0,00
							S		FPV	0,00	6.793.316,72	1.089.516,48	0,00	0,00

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2022

Cod Scheda	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera	Modalità finanziamenti	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2022	2023	2024	2025 e oltre
2019-12	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	9.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE INTERSEZIONI SEMAFORICHE TRA LA SP EX SS 415 "PAULLESE" E LE VIE MORO E GELA NEL COMUNE DI S. DONATO M.SE	E	40000470	pura		4.500.000,00	4.500.000,00		
							S	10052115	pura		4.500.000,00	4.500.000,00		
2019-14	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	500.000,00	Alienazioni patrimoniali	ADEMPIMENTI LEGISLATIVI DLGS 194/2005 INTERVENTI DEL PIANO DI AZIONE: FORNITURA E POSA DI FINESTRE SILENTI	E	40000470	pura		500.000,00			
							S	10052156	pura		500.000,00			
2019-37	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	656.000,00	trasferimenti Regione	LICEO ARTISTICO DI BRERA - CATTANEO C. DI MILANO: MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI E SOLAI	E	40000029	pura		656.000,00			
							S	04022220	pura		656.000,00			
2019-38	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.965.438,00	trasferimenti Regione	L.S. BOTTONI: INTERVENTI DI RIPRISTINO SICUREZZA DA SFONDELLAMENTO SOLAI E RIFACIMENTO CONTROSOFFITTATURA E SOSTITUZIONE CANCELLATE.	E	40000029	pura		1.965.438,00			
							S	04022221	pura		1.965.438,00			
2019-39	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.800.000,00	trasferimenti Regione	E. CONTI MILANO: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DA SFONDELLAMENTO SOLAI E SOSTITUZIONI CONTROSOFFITTI - 1 LOTTO	E	40000029	pura		1.800.000,00			
							S	04022222	pura		1.800.000,00			
2019-40	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	230.000,00	trasferimenti Regione	IIS CREMONA DI MILANO: RIFACIMENTO DELLE FACCIATE E DEL CAMPO DA GIOCO E COMPLETAMENTO DI INTERVENTO ESEGUITO DI MESSA IN SICUREZZA	E	40000029	pura		230.000,00			
							S	04022246	pura		230.000,00			
2019-41	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.000.000,00	trasferimenti Regione	IPSA VESPUCCI DI MILANO: RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA CORPO AULE, CORPO PALESTRA E CORPO LABORATORI	E	40000029	pura		1.000.000,00			
							S	04022224	pura		1.000.000,00			
2019-42	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	600.000,00	trasferimenti Regione	LS FALCONE BORSELLINO DI ARESE: RIFACIMENTO COPERTURE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI	E	40000029	pura		600.000,00			
							S	04022225	pura		600.000,00			
2019-43	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.000.000,00	trasferimenti Regione	ITCPA VERRI DI MILANO: SOSTITUZIONE SERRAMENTI	E	40000029	pura		2.000.000,00			
							S	04022131	pura		2.000.000,00			
2019-44	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.200.000,00	trasferimenti Regione	IPSCT ORIANI -MAZZINI DI MILANO: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	E	40000029	pura		1.200.000,00			
							S	04022226	pura		1.200.000,00			
2019-45	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	800.000,00	trasferimenti Regione	LC TITO LIVIO DI MILANO: COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO	E	40000029	pura		800.000,00			
							S	04022227	pura		800.000,00			
2019-46	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	960.000,00	trasferimenti Regione	IPSCT BELLISARIO DI INZAGO: RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO	E	40000029	pura		960.000,00			
							S	04022228	pura		960.000,00			
2019-47	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	3.800.000,00	trasferimenti Regione	ITIS FELTRINELLI: -- COMPLETAMENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA CAPANNONI - LABORATORI 2° LOTTO - 2° STRALCIO	E	40000029	pura		3.800.000,00			
							S	04022229	pura		3.800.000,00			
2019-48	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	8.440.000,00	trasferimenti Regione	IPSA BERNOCCHI DI LEGNANO: RISTRUTTURAZIONE COMPLETA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO CPI E CIS.	E	40000029	pura		8.440.000,00			
							S	04022230	pura		8.440.000,00			
2019-49	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.700.000,00	trasferimenti Regione	ISTITUTO PIERO DELLA FRANCESCA - SAN DONATO MILANESE: NUOVO CORPO AULE	E	40000029	pura		1.700.000,00			
							S	04022231	pura		1.700.000,00			
2019-50	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.000.000,00	trasferimenti Regione	CS GALLARATESE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI, 2° LOTTO	E	40000029	pura		2.000.000,00			
							S	04022105	pura		2.000.000,00			
2019-52	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	3.460.000,00	trasferimenti Regione	IPSA MAJORANA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO. RIFACIMENTO FACCIATE, PAVIMENTAZIONI, SERVIZI IGIENICI E PADIGLIONE NORD-OVEST, 2° LOTTO	E	40000029	pura		3.460.000,00			
							S	04022248	pura		3.460.000,00			
2019-53	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.230.000,00	trasferimenti Regione	ITI MOLINARI DI MILANO. RIFACIMENTO BLOCCO SERVIZI IGIENICI	E	40000029	pura		1.230.000,00			
							S	04022249	pura		1.230.000,00			

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2022

Cod Scheda	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera	Modalità finanziamenti	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziament ento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2022	2023	2024	2025 e oltre
2019-54	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.900.000,00	trasferimenti Regione	ISTITUTO MARISA BELLISARIO DI INZAGO. COSTRUZIONE 4° LOTTO	E	40000029	pura		2.900.000,00			
							S	04022250	pura		2.900.000,00			
2019-55	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	6.703.000,00	trasferimenti Regione	C.S. PARABIAGO. OPERE DI COMPLETAMENTO AUDITORIUM E CREAZIONE DI NUOVE AULE PRESSO IL L.S. CAVALLERI	E	40000029	pura		6.703.000,00			
							S	04022245	pura		6.703.000,00			
2020-48	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	6.380.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SICUREZZA STRADALE, RIQUALIFICAZIONE SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI, C.O.PONTI E PISTE CICLABILI	E	40000016	pura		6.380.000,00			
							S	10052152	pura		6.380.000,00			
2020-59	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	300.000,00	trasferimenti Regione	IPSTC KANDINSKI -MILANO: SOSTITUZIONE SERRAMENTI E RIPRISTINO FACCIATE	E	40000029	pura		300.000,00			
							S	04022019	pura		300.000,00			
2020-72	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	5.048.017,00	alienazioni patrimoniali	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO ACQUABELLA	E	40000470	pura		5.048.017,00			
							S	01062044	pura		5.048.017,00			
2020-75	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.000.000,00	Sanzioni strada	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ROTATORIE ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP 59 E LA AUTOSTRADA A50-TANGENZIALE OVEST	E	30000880	pura		1.000.000,00			
							S	10052161	pura		1.000.000,00			
2020-76	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	250.000,00	Sanzioni strada	AMPLIAMENTO DELLE CORSIE DI INNESTO ALLA ROTATORIA POSTA ALL'INCROCIO TRA LA SP 40 E LA SP 302 E L'AUTOSTRADA A1 NEI COMUNI DI MELEGNANO E SAN GIULIANO	E	30000880	pura		250.000,00			
							S	10052162	pura		250.000,00			
2020-82	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.000.000,00	trasferimenti Regione	REALIZZAZIONE VARIANTE NORD ALLA S.P. 216 "MASATE-GESSATE" E VARIANTE OVEST ALLA S.P. 176 "GESSATE- BELLUSCO" IN COMUNE DI GESSATE III LOTTO	E	40000165	pura		2.000.000,00			
							S	10052145	pura		2.000.000,00			
2021-6	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.489.481,01	trasferimenti Stato	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO SP EX SS 35 NORD DEI GIOVI IN COMUNE DI CORMANO E PADERNO DUGNANO	E	40000082	pura		2.489.481,01			
							S	10052098	pura		2.489.481,01			
2021-7	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.000.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO DI SCAVALCO A VIALE DELLE INDUSTRIE LUNGO LA S.P. EX SS 35 "MILANO-MEDA" AL KM 132+500, ID 441, NEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO	E	40000082	pura		2.000.000,00			
							S	10052098	pura		2.000.000,00			
2021-8	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.300.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO DI SCAVALCO AL CANALE VILLORESI LUNGO LA S.P. EX SS 35 "MILANO-MEDA" AL KM 135+375, ID 429, NEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO	E	40000082	pura		1.300.000,00			
							S	10052098	pura		1.300.000,00			
2021-9	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	631.579,85	trasferimenti Stato	MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERFERENZA TRA LA SP EX SS 415 PAULLESE E L'ITINERARIO CICLOPEDONALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PASERELLA CICLOPEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO IN COMUNE DI PANTIGLIATE E INTERVENTI DI RIPRISTINO IMPIANTI E MANUFATTI.	E	40000083	pura		631.579,85			
							S	10052083	pura		631.579,85			
							E		pura	0,00	67.843.515,86	4.500.000,00	0,00	0,00
							S		pura	0,00	67.843.515,86	4.500.000,00	0,00	0,00
				<b>72.343.515,86</b>			E		pura	0,00	67.843.515,86	4.500.000,00	0,00	0,00
							S		pura	0,00	67.843.515,86	4.500.000,00	0,00	0,00

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2023

Cod Scheda	TipoOpere	Missione	Programma	Importo Opera	Modalità finanziament	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziament ento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2023	2024	2025	2026 e oltre
2021-13	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	4.000.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO DI SCAVALCO ALLA LINEA FERROVIARIA MILANO-PAVIA LUNGO LA S.P. EX SS 412 DELLA VAL TIDONE AL KM 3+777, ID 454, NEL COMUNE DI LOCATE TRIULZI	E	40000082	pura		4.000.000,00			
							S	10052098	pura		4.000.000,00			
2021-14	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.789.481,01	trasferimenti Stato	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO LE STRADE METROPOLITANE SP EX SS 412 "VAL TIDONE", SP 39 "CERCA" E SP 13 "MONZA - MELZO"	E	40000082	pura		1.789.481,01			
							S	10052098	pura		1.789.481,01			
2021-15	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.276.688,06	trasferimenti Stato	REALIZZAZIONE DI PASSERELLE CICLOPEDONALI DI ATTRAVERSAMENTO DELLE STRADE METROPOLITANE SP 114 "BAGGIO-GASTELLETTO" E SP 39 "CERCA"	E	40000083	pura		634.396,68	642.291,38		
							S	10052083	pura		634.396,68	642.291,38		
2021-17	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	6.380.000,00	trasferimenti Stato	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SICUREZZA STRADALE, RIQUALIFICAZIONE SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI, C.O.PONTI E PISTE CICLABILI	E	40000016	pura		6.380.000,00			
							S	10052152	pura		6.380.000,00			
<b>13.446.169,07</b>							E		pura	0,00	12.803.877,69	642.291,38	0,00	0,00
							S		pura	0,00	12.803.877,69	642.291,38	0,00	0,00

Fascicolo 4.6/2021/1

Pagina

Al direttore dell'area risorse finanziarie e  
programmazione economica

Dott. Alberto Di Cataldo

### **Relazione alla proposta delle spese di personale del bilancio 2021/2023.**

Le previsioni di spesa per il personale nel triennio 2021/23 sono state redatte coerentemente con gli ultimi CCNL sottoscritti, in particolare il CCNL del Comparto Funzioni locali 2016-2018 siglato in data 21 maggio 2018 il quale ha apportato importanti e significative innovazioni nella gestione delle risorse umane, recepite dalla Città metropolitana di Milano nel CCDI del personale non dirigente siglato in data 18 dicembre 2018. Per quanto riguarda il personale dirigente, le previsioni di spesa sono aggiornate con il CCNL 2016/18 sottoscritto in data 17 dicembre 2020.

Il personale dipendente alla data del 1 gennaio 2021, in costante riduzione rispetto alle annualità precedenti, consta di **n. 772 unità**, comprendenti n.1 dipendente a tempo determinato, n. 13 dipendenti comandati ad altri Enti.

A questi si aggiungono un Segretario Direttore Generale e n. 99 dipendenti impiegati sulle funzioni delegate a Città metropolitana di Milano da parte di Regione Lombardia (protezione civile, turismo, servizi sociali, vigilanza ittico venatoria, politiche del lavoro), per le quali la Regione sostiene le spese tramite apposito finanziamento annuale sulla base dei rendiconti di spesa.

Per quanto attiene la funzione delegata in materia di Politiche del Lavoro, si ricorda che con l.r. n. 9 del 4 luglio 2018 Regione Lombardia ha delegato alla Città metropolitana di Milano le funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato di cui alla L. 68/99, prevedendo la possibilità di esercizio di tale delega mediante il ricorso ad Aziende speciali e altri enti strumentali e confermando il personale addetto alle funzioni delegate nei ruoli della Città metropolitana di Milano.

In questo contesto si inserisce il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego, attuativo del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro

approvato dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e da Regione Lombardia con DGR n. XI/2389 del 11.11.2019 , successivamente modificato con DGR 3837 del 17.11.2020 alla luce delle novità introdotte dal D.M. 59/2020. Con l'approvazione del Piano, Regione Lombardia ha delineato obiettivi e linee di intervento, ha stanziato risorse e definito la programmazione delle assunzioni di personale, che vede coinvolta Città metropolitana di Milano dall'inizio del 2021 con un totale di circa n. 250 assunzioni di personale a tempo indeterminato e n. 40 a tempo determinato, con spese a carico di Regione Lombardia.

Nell'ambito delle politiche del personale numerose norme e circolari limitano il potere di spesa delle amministrazioni pubbliche e circoscrivono puntualmente le regole per le assunzioni di nuovo personale:

La dotazione organica della Città metropolitana di Milano è frutto del processo di riordino avviato con la legge 56/2014, che ha imposto ex lege la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica delle Città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sulla base del personale a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014.

Con decreto del Sindaco metropolitano R.G. 48/2017 del 23/02/2017 **“Conseguimento dell'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L n. 190/2014, connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane di cui alla L n. 56/14.”** si è dato atto del raggiungimento dei vincoli di spesa in materia di personale come previsti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. “legge Delrio”, recante *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*; la percentuale di riduzione del valore finanziario della dotazione organica risulta essere al 31/12/2016 del 35.12%.

Come certificato dalla deliberazione di Consiglio metropolitano n. 6 del 4 marzo 2015, la consistenza del personale a tempo indeterminato alla data dell'8/4/14 era pari a n. 1593 unità ed il valore finanziario, quale base di computo per definire la riduzione del 30% della Dotazione organica dell'ente, era pari a € 61.470.187,69.

Pertanto, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 1 c. 421 della L n. 190/14, lo scrivente Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale con nota prot. n. 45639\4.2\2017\17 in atti, ha certificato che:

- il numero di personale cessato dichiarato soprannumerario dall'8/4/14 è pari a n 517 unità;

- il valore finanziario della spesa del personale soprannumerario cessato dall'8/4/14 ai fini dell'accertamento dell'avvenuta riduzione del 30% della Dotazione organica dell'ente, è pari a € 21.591.122,55;

- sulla base dei valori finanziari accertati, la riduzione effettiva della Dotazione organica in attuazione di quanto disposto dalla L n. 190/14 risulta quindi pari al 35,12% alla data del 31/12/2016.

Ai sensi della normativa vigente, in attesa della emanazione dei decreti attuativi del DL 162/19, il valore finanziario della dotazione organica al 31/12/16, pari a € 39.879.065,14, costituisce il tetto massimo di spesa del personale.

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 (approvato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 225/2020 del 23 dicembre 2020) è stato predisposto dalla Direzione Generale ed il Settore Risorse umane e organizzazione, sulla base di proposte formulate dai Dirigenti della Città metropolitana di Milano, coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione e rispettoso dei vincoli assunzionali e di programmazione finanziaria dell'Ente. Il Piano è integrato da un Piano di fabbisogno di personale a copertura delle funzioni delegate da Regione Lombardia a Città Metropolitana, che sarà ottemperato attraverso procedure di mobilità tra enti e concorsi, finanziato dalle risorse definite con Regione, attraverso Leggi regionali e Accordi bilaterali, per l'esercizio di tali funzioni.

Nelle tabelle seguenti si rappresentano le previsioni della dinamica del personale per l'anno 2021:

Personale in servizio al 1.1.2021							
CAT	CATG	Unità	CAT	CATG	Status	Unità	
A	A	4	A	A	Ruolo	4	
B	B	112	B	B	Ruolo	112	
B	BG	207	B	BG	Ruolo	207	
C	C	203	C	C	Ruolo	203	
D	D	205	D	D	Ruolo+1 td	205	
D	DG	118	D	DG	Ruolo	118	
DIR	DIR	22	DIR	DIR	Ruolo	22	
SEG	SEG	1	SEG	SEG	Ruolo	1	
TOTALE		872			TOTALE	872	

Personale in servizio su funzioni fondamentali e di supporto :

Cat.	PERSONALE RUOLO SU FUNZIONI FOND. E SUPP. 01.01.21	T.D.	TOTALE 1.1.21	CESSA ZIONI	ASSUNZIONI	ASSUNZIONI TD	TOTALE AL 31.12.2021
DIR	21		21				21
D1	299	1	300	11	31	1	321
C	175		175	8	38		205
BG3	180		180	9	0		171
B1	92		92	2	12		102
A	4		4		0		4
<b>TOTALE</b>	<b>771</b>	<b>1</b>	<b>772</b>	<b>30</b>	<b>81</b>	<b>1</b>	<b>824</b>

Personale in servizio assegnato alle politiche attive del lavoro :

TipoContr	CatG	Perc_Pt	Unità
Dipend.	B	50	4
Dipend.	B	60	1
Dipend.	B	80	4
Dipend.	B	100	8
Dipend.	BG	50	1
Dipend.	BG	70	2
Dipend.	BG	80	1
Dipend.	BG	100	16
Dipend.	C	100	16
Dipend.	D	50	1
Dipend.	D	70	1
Dipend.	D	80	1
Dipend.	D	100	5
Dipend.	DG	70	1
Dipend.	DG	100	6
Dirigenti	DIR	100	1

**Totale** | **69**



## Altre funzioni delegate

Cod Area	Cod set	Cod stru	Desc Stru	Cat	CatG	Unità
AA006	VD001	658	Protezione civile	B	B	1
AA006	VD001	658	Protezione civile	B	BG	1
AA006	VD001	658	Protezione civile	C	C	1
AA006	VD001	658	Protezione civile	D	D	2
AA006	VD001	658	Protezione civile	D	DG	1
AA009	ST022	659	Vigilanza ittico venatoria	C	C	6
AA011	ST086	663	Turismo e Sport	B	B	2
AA011	ST086	663	Turismo e Sport	B	BG	5
AA011	ST086	663	Turismo e Sport	C	C	3
AA011	ST086	663	Turismo e Sport	D	D	2
AA011	ST086	663	Turismo e Sport	D	DG	1
AA011	ST086	664	Servizi sociali	B	BG	1
AA011	ST086	664	Servizi sociali	C	C	2
AA011	ST086	664	Servizi sociali	D	D	2
<b>TOTALE</b>						<b>30</b>

## Personale con orario di lavoro a tempo parziale al 1.1.21:

Cat	CatG	Perc Pt	Unità
B	B	50	4
B	B	60	14
B	B	70	2
B	B	80	9
B	BG	50	3
B	BG	70	10
B	BG	80	18
B	BG	90	1
C	C	50	6
C	C	60	2
C	C	70	7
C	C	80	9
D	D	50	6
D	D	60	2
D	D	70	10
D	D	80	12

**Totale 115**

### PREVISIONI DI SPESA NEL TRIENNIO 2021/23

La previsione di spesa relativa al triennio 2021/2023 è conforme al piano delle assunzioni per il triennio 2021/2023, tenuto conto delle cessazioni programmate per pensionamento di anzianità e vecchiaia, mentre non sono quantificabili le cessazioni per dimissioni volontarie, per inabilità o per pensionamento su base volontaria (cosiddette “quota 100” e “opzione donna”) previsto dal DL 4/2019 convertito in legge. Nell’anno 2021 è prevista la riforma del sistema previdenziale con decorrenza dall’anno 2022.

### PREVISIONI DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE TRIENNIO 2021/2023

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Costo personale di ruolo non distaccato funz.fondamentali e vari compreso trattamento accessorio	36.161.585,83	36.130.000,00	35.813.000,00
Costo stipendi personale a tempo determinato	83.007,84	83.007,84	
Buoni pasto	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
spese di trasferta	54.172,00	54.172,00	54.172,00
Formazione	45.000,00	45.000,00	45.000,00
<b>SPESE VARIE PERSONALE</b>	<b>817.000,00</b>	<b>817.000,00</b>	<b>817.000,00</b>
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE FUNZIONI FONDAMENTALI E VARI</b>	<b>38.360.765,67</b>	<b>38.329.179,84</b>	<b>37.929.172,00</b>
<b>Costo personale comandato presso altri enti</b>	<b>394.059,98</b>	<b>394.059,98</b>	<b>394.059,98</b>
<b>Costo personale addetto a funzioni delegate</b>	<b>3.942.352,87</b>	<b>3.942.352,87</b>	<b>3.942.352,87</b>
<b>Costo rinnovi contrattuali</b>	<b>270.000,00</b>	<b>270.000,00</b>	<b>270.000,00</b>
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>42.967.178,52</b>	<b>42.935.592,69</b>	<b>42.535.584,85</b>
<b>Limite di spesa per dotazione organica Legge di bilancio 2018(art.1 c.845 L.205/17)</b>	<b>39.879.065,14</b>	<b>39.879.065,14</b>	<b>39.879.065,14</b>

<b>Spesa dotazione organica</b>	36.425.914,93	36.391.513,01	35.741.580,00
<b>DIPENDENTI DI RUOLO</b>	923	921	899
<b>DIRIGENTI DI RUOLO+segretario generale</b>	23	23	23
<b>DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO</b>	2	2	

### Personale a tempo determinato

Il limite di spesa per l'assunzione di personale non dirigente ammonta attualmente a € 688.095,14, a seguito della stabilizzazione dei 31 dipendenti cosiddetti precari, avvenuta nell'anno 2018 secondo quanto disposto dal Dlgs 75/2017 art.20.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale prevede nel periodo 2021-2023, due assunzioni di categoria D con onere di spesa a carico dell'Unione Europea, pertanto risultano rispettati i limiti di spesa per le assunzioni a tempo determinato.

### Fondo trattamento accessorio

Negli anni 2015/ 2016/2017 la quantificazione del fondo trattamento accessorio, sia dei dipendenti che dei dirigenti, è stata effettuata riducendo secondo il metodo della semisomma in base ai cessati nell'anno, in modo da adeguare i Fondi in proporzione alla cessazione del personale soprannumerario avvenuta in applicazione della L.190/2014, come da indicazione della circolare della Ragioneria generale dello Stato del maggio 2016.

Secondo il DL 162/2019 (mille proroghe), il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto 75/17, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

La legge di bilancio 2021 prevede nuove opportunità di incremento del trattamento accessorio in virtù della emergenza sanitaria. In attesa di definire la esatta quantificazione dei Fondi di contrattazione decentrata gli stanziamenti di bilancio prevedono i seguenti importi :

Fondo trattamento accessorio dipendenti 4.550.000,00  
 Fondo trattamento accessorio posizioni organizzative 2.100.000,00  
 Fondo trattamento accessorio dirigenti 2.070.000,00

### **Spese per rinnovi contrattuali**

In attesa del rinnovo dei Contratti nazionali per i dipendenti, dirigenti e segretari per l'anno 2019 e seguenti, è stato previsto un importo pari a 270.000,00 per rinnovi contrattuali per ogni singolo anno del triennio. Le previsioni di spesa per il personale dirigente e per il segretario generale sono aggiornate con il CCNL 2016/18 sottoscritto in data dicembre 2020.

***Con riferimento al contenuto sopra esposto si esprime parere di regolarità tecnica ai sensi art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00".***

Il direttore del settore trattamento  
economico e previdenziale  
d.ssa Olga Nannizzi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 455/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Fascicolo 5.2\2021\4

Al Settore Bilancio

Pagina 1

Trasmissione a mezzo protocollo

Oggetto: Relazione su Fondo da garanzia dei debiti commerciali (Legge 145/2018) per il Bilancio 2021-2023 di Città Metropolitana di Milano.

Il comma 862 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre n. 145 stabilisce che le amministrazioni...stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC), sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti per un importo pari a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'anno precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti....per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni...c) al 2 per cento degli stanziamenti....per ritardi compresi tra undici e trenta giorni...d) all'1 per cento degli stanziamenti.... per ritardi compresi tra uno e dieci giorni...

Ne consegue che i parametri da prendere in considerazione sono due: mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo e ritardi.

Dalla schermate (di cui si allega stampa) raggiungibili alla voce di menù “Ricognizione debiti - comunicazione debiti L. 145/2018” della PCC, dove è possibile visualizzare la situazione del 2020 e del 2019, il cui confronto è necessario per verificare il primo dei due indicatori (che sia rispettato il secondo è pacifico, essendo entrambi i tempi medi ponderati di ritardo negativi), emerge che non ci sono le condizioni per dover stanziare l'accantonamento in questione.

Infatti, secondo quanto risulta dalla PCC (aggiornamento all'1.2.2021), l'importo scaduto e non pagato al 31.12.2019 risulta negativo, mentre quello al 31.12.2020 risulta pari a € 289.521,50.

Senonché, il “decreto crescita” (d.l. n. 34/2019), attraverso una modifica apportata al comma 859, lett. a), ha introdotto una soglia pari al 5% delle fatture ricevute nell'anno (sia scadute che non scadute), ritenendo l'importo del debito contenuto entro tale misura “fisiologico” e non collegato a criticità particolari.

Considerato che dalla stessa PCC risulta che l'importo delle fatture ricevute nell'esercizio 2020 da Città Metropolitana di Milano è pari a € 61.377.780,74 ne consegue che il debito (importo scaduto e non pagato) è (ampiamente) contenuto nel 5% delle fatture stesse e pertanto l'Ente, pur non avendo ridotto del 10% il debito rilevato alla fine dell'anno precedente, non dovrà accantonare nulla al fondo di garanzia.

Si evidenzia infine che, in ogni caso, alcuni importi che figurano come scaduti e non pagati sono riconducibili al "necessario completamento negli enti dell'integrazione delle procedure informatiche di contabilità locali e SIOPE+" come evidenziato da ANCI nel documento presentato nell'audizione del 21.1.2021 alla Camera dei Deputati, con la richiesta di proroga di tale obbligo, non accolta nel "decreto milleproroghe" del 31 dicembre 2020 e comunque ribadita nelle proposte emendative alla legge di conversione del d.l. 183/2020.

Cordiali saluti,

Dr. Dario Gino Rigamonti

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 e rispettive norme collegate)*

Allegati c.s. a cura di

Sabrina Brevi

Responsabile del Servizio verifiche e scritture contabili 2

crediticommerciali.mef.gov.it/CreditiCommercial

Non sicuro | crediticommerciali.mef.gov.it/CreditiCommercial/private/comunicazioneDebito/comunicaz

App Gruppo Formel - Log-in Google http://crediticommerciali.mef... https://www.intesasanpaolo.co... Servizio verifica inadempimenti Allegato A - Specifiche

Tale importo è sostanzialmente riconducibile al necessario completamento negli enti dell'integrazione delle procedure informatiche di contabilità locali e SIOPE+ come evidenziato dall'ANC nel'audizione alla Camera del 21.01.2021.

Regole per il calcolo del debito

Importo documenti ricevuti nell'esercizio € 61.377.780,74

Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati da PCC in data: 01/02/2021

Tempo medio ponderato di pagamento 30 giorni

Tempo medio ponderato di ritardo -14 giorni

Regole per il calcolo dei tempi

Consulta le comunicazioni scadenza del mese di Gennaio 2021 [Scarica dettaglio](#)

**Comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n.145/2018 al 31/12/2019**

Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati comunicati il precedente anno

2.357.931,18 Gestione commissariale

Note

L'ammontare complessivo è al netto di € 288.075,48 relativo a fatture pagate e in fase di aggiornamento sulla PCC; sono in corso verifiche per ulteriori importi.

Riepilogo del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC in data: 01/02/2021

	Fatture ed altri documenti	Note di Credito
Importo scaduto e non pagato	€ 312.099,61	-€ 409.115,10
Importo scaduto e non pagato Totale	-€ 97.015,49	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€ 66.262.331,40	

Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati da PCC in data: 01/02/2021

Tempo medio ponderato di pagamento 31 giorni

Tempo medio ponderato di ritardo -10 giorni

home > Comunicazione debito

Comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n.145/2018 al 31/12/2020

Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018.

275.526,24 Gestione commissariale No

Tale importo è sostanzialmente riconducibile al necessario completamento negli enti dell'integrazione delle procedure informatiche di contabilità locali e SIOPE+ come evidenziato dall'ANCI nell'audizione alla Camera del 21.01.2021.

Riepilogo del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC in data: 01/02/2021

	Fatture ed altri documenti	Note di Credito
Importo scaduto e non pagato	€ 306.152,14	-€ 18.630,64
Importo scaduto e non pagato Totale	€ 289.521,50	

Regole per il calcolo del debito

Importo documenti ricevuti nell'esercizio € 61.377.780,74

Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati da PCC in data: 01/02/2021

Tempo medio ponderato di pagamento 30 giorni

Tempo medio ponderato di ritardo -14 giorni

Regole per il calcolo dei tempi

Consulta le comunicazioni scadenza del mese di Gennaio 2021

Scarica dettaglio

Comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n.145/2018 al 31/12/2019

Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati comunicati il precedente anno

2.357.931,18 Gestione commissariale No

Note

Riepilogo del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC in data: 01/02/2021

	Fatture ed altri documenti	Note di Credito
Importo scaduto e non pagato	€ 312.099,61	-€ 409.115,10
Importo scaduto e non pagato Totale	-€ 97.015,49	



## AVANZO VINCOLATO PRESUNTO

Avanzo 2019	Dato al 31.12.2019	di cui utilizzato 2020	Avanzo Gest. Cmp	Avanzo Gest. RES	Avanzo Presunto 2020
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	143.446.173,37		28.235.133,14	-8.315.343,53	163.365.962,98
Fondo contenzioso	7.971.074,20	1.200.000,00	6.835.096,97		13.606.171,17
Fondo perdite società partecipate	750.924,89				750.924,89
Fondo rischi per tributo ambientale	3.300.000,00		1.100.000,00		4.400.000,00
fondo rinnovi ccnl	483.727,21		270.000,00		753.727,21
Fondo rischi strumenti finanziari derivati	500.000,00				500.000,00
Fondo altre passività potenziali	9.655.807,43	750.971,46			8.904.835,97
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.412.089,23	21.199.617,41	42.795.017,84	12.236.272,96	129.243.762,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	51.983.395,10	14.129.471,48	13.383.195,36	3,00	51.237.121,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	34.099.209,00	1.482.254,38			32.616.954,62
Altri vincoli	143.684,24				143.684,24
Destinato al finanziamento di investimenti	27.346.660,03		1.621.953,46		28.968.613,49
				<b>TOTALE</b>	<b>434.491.759,17</b>

**DETTAGLIO AVANZO DI COMPETENZA**

<b>TIPO VINCOLO</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>DESCRIZIONE VINCOLO</b>	<b>Anno</b>	<b>IMPORTO</b>
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020APV01	ALIENAZIONI PATROMONIALI VINCOLATE 10%	2020	79.120,00
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020LEG01	INCENTIVI LEGALI	2020	150.000,00
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PERS02	SPESE PERSONALE	2020	487.567,58
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR003	PRIVATI: FORMAZIONE PER LE PROFESSIONI SOCIALI	2020	932,00
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR006	PRIVATI: ESCUSSIONE GARANZIE	2020	114.452,15
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR007	PRIVATI: VERIFICA IMPIANTI TERMICI	2020	1.377.333,23
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR008	PRIVATI: CERTIFICATI BIANCHI	2020	53.092,40
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR010	PRIVATI: ATTIVITA' SANZIONATORIA PAESAGGISTICA	2020	8.482,76
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR011	PRIVATI: PROVENTI DA ATTIVITA' ESTRATTIVA	2020	136.501,29
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR024	PRIVATI: SANZIONI TURISMO	2020	2.515,68
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020PR032	PRIVATI: ATTIVITA' SANZIONATORIA PAESAGGISTICA-PARTE CORRENTE	2020	5.207,58
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	2020SZ001	SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	2020	3.242.321,43
LEGGE O PRINCIPI CONTABILI	COVID	FONDONE COVID	2020	37.137.491,74
<b>LEGGE O PRINCIPI CONTABILI Totale</b>				<b>42.795.017,84</b>
TRASFERIMENTI	2020AL002	IUAV DI VENEZIA: PROGETTO CAPACITY METRO ITALIA	2020	894,36
TRASFERIMENTI	2020CC01	CONCESSIONE CASA DELLE CULTURE	2020	20.787,50
TRASFERIMENTI	2020EL004	COMUNE MILANO: PROGETTO DERIVE APPRODI	2020	0,01
TRASFERIMENTI	2020PR009	PRIVATI: RESTITUZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO	2020	1.152,00
TRASFERIMENTI	2020PR013	PRIVATI. MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	2020	15.000,00
TRASFERIMENTI	2020PR025	PRIVATI: COMPENSAZIONI AMBIENTALI	2020	13.201,96
TRASFERIMENTI	2020PR033	SEA: CONVENZIONE "SICUREZZA DEI VOLI OPERATIVI SULL'AEROPORTO DI MILANO LINATE"	2020	5.000,00
TRASFERIMENTI	2020RG007	REGIONE: FONDO DISABILI	2020	4.000.829,36
TRASFERIMENTI	2020RG009	REGIONE: GESTIONE COLONNA MOBILE	2020	12.718,41
TRASFERIMENTI	2020RG016	REGIONE: SERVIZIO GEV	2020	4.589,27
TRASFERIMENTI	2020RG022	REGIONE: SERVIZIO GEV	2020	7.129,68
TRASFERIMENTI	2020RG024	REGIONE: MONITORAGGIO MANUFATTI	2020	58.196,91
TRASFERIMENTI	2020RG028	REGIONE: APPRENDISTATO	2020	0,61
TRASFERIMENTI	2020RG031	REGIONE: ATTIVITA' DI VIGILANZA ITTICO VENATORIA	2020	8.391,46
TRASFERIMENTI	2020ST002	STATO: SEGGI ELETTORALI POLIZIA METROPOLITANA	2020	436,89
TRASFERIMENTI	2020ST004	STATO: MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI	2020	670.500,00
TRASFERIMENTI	2020ST005	STATO: M.S. SU STRADE METROPOLITANE	2020	145,52
TRASFERIMENTI	2020ST008	STATO: FONDI MIUR PER RUSSELL	2020	18.302,87
TRASFERIMENTI	2020ST014	STATO: MESSA IN SICUREZZA IIS INVERUNO	2020	12.747,14
TRASFERIMENTI	2020ST024	STATO: FONDI PON COVID19	2020	0,60
TRASFERIMENTI	2020ST025	MIT: MANUTENZIONE STRADE	2020	2.609,00
TRASFERIMENTI	2020ST028	STATO: AFFITTI, LEASING O NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE PER C.S.	2020	18,67
TRASFERIMENTI	2020ST029	STATO: PIANI SICUREZZA STRADE E SCUOLE D.L. 162/2019	2020	1.920.444,86
TRASFERIMENTI	2020ST030	STATO: MS PONTE SUL FIUME LAMBRO MERIDIONALE	2020	2.200.000,00
TRASFERIMENTI	2020ST032	MIT: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	2020	1.263.159,49
TRASFERIMENTI	2020ST033	STATO: MIT (D.M. 123/2020 E 224/2020) MANUTENZIONE STRADE	2020	518.749,44
TRASFERIMENTI	2020ST034	MIT: CICLOVIE E FONDI MANUTENZIONE STRADE	2020	2.426.337,26
TRASFERIMENTI	2020UE001	UE: PROGETTO SWARE	2020	12.544,20
TRASFERIMENTI	2020UE004	UE: PROGETTO ESMARTCITY	2020	97.723,56
TRASFERIMENTI	2020UE005	UE: PROGETTO LIFE METRO ADAPT	2020	42.075,00
TRASFERIMENTI	2020UE008	UE:PROGETTO CAMELOT- CITIES AND METROPOLIS IN EUROPE	2020	816,00
TRASFERIMENTI	2019VST07	AVANZO DA MINISTERO DEGLI INTERNI-FONDI FAMI 2018	2020	1.516,20
TRASFERIMENTI	COVID	FONDI SPECIFICI COVID	2020	119,60
TRASFERIMENTI	COVID	FONDI SPECIFICI COVID	2020	47.057,53
<b>TRASFERIMENTI Totale</b>				<b>13.383.195,36</b>
INVESTIMENTI	2020AP001	ALIENAZIONI PATRIMONIALI	2020	1.621.953,46
<b>INVESTIMENTI Totale</b>				<b>1.621.953,46</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>57.800.166,66</b>